

SANTI FRIULANI

DELLE CHIESE DI AQUILEIA E CONCORDIA

GORIZIA - PORDENONE - UDINE

FRIULI



Basilica Patriarcale di Santa Maria Assunta in Aquileia (ex Provincia di Udine; Arcidiocesi di Gorizia), solo in subordine dedicata a San Marco e ai Santi Patroni Ermacora Vescovo e Fortunato Diacono Martiri,

Chiesa Madre dell'antico Patriarcato di Aquileia e della relativa Metropoli attualmente soppressi:

conserva il sangue dei Santi Martiri Aquileiesi nella Dedicazione Principale Mariana, riservata alla Santissima SempreverGINE Maria, Immacolata e Assunta Madre di Dio e della Chiesa, da sempre e per sempre veneratissima nella Chiesa Aquileiese, a difesa dell'Incarnazione del Verbo.

NOTA DI PRESENTAZIONE GENERALE
A CURA DELLA REDAZIONE
PER I LETTORI

Caro Lettore / Cjâr Letôr,

Nel primo giorno del nuovo anno del Signore 2020 ti auguriamo buon proseguimento.

Speriamo che il nuovo anno che inizia possa segnare il riscatto del Friuli.

Ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo.

Abbiamo pensato di raccogliere, sistematizzare, mettere a disposizione su supporto anzitutto digitale PDF che sia agevolmente riproducibile e anche stampabile, diffondere permanentemente e con ogni mezzo, per dirla in sintesi **DIVULGARE MASSICCIAMENTE** tutto il gran patrimonio anzitutto spirituale ma anche storico e culturale proprio del Friuli, poiché siamo consapevoli che solamente un popolo ben conscio delle proprie più profonde e autentiche radici potrà avere sempre e comunque un futuro.

Mettiamo a disposizione tale patrimonio a beneficio di tutto l'intero popolo friulano.

Il patrimonio aquileiese appartiene a tutta l'umanità ma connota le nostre Radici Cristiane; ci asteniamo rigorosamente dall'apporre simboli di appartenenza politica su tale tesoro; ci onoriamo tuttavia di ospitarlo sul nostro sito attraverso questa rassegna digitale PDF.

Invitiamo a condividere questo PDF quanto più possibile, sia sul web sia su supporto cartaceo, con tutti i concreti mezzi che risultano a loro disposizione, anche tutti coloro che, come noi, lo sentono come loro proprio, o comunque lo apprezzano.

La diffusione e la riproduzione con ogni mezzo di questo calendario sono del tutto liberi.

Il suo utilizzo è da intendersi tuttavia come personale, familiare, amicale, privato.

Eventuale imposta di pubblicità a carico esclusivo di chi lo esponesse in pubblico.

Nella raccolta dei dati abbiamo cercato di attingere a fonti di pubblico dominio; qualora così non fosse stato, chiunque lo riscontri è pregato di segnalarcelo via mail, affinché sia possibile verificare la segnalazione coinvolgendo anche il Curatore.

Il Curatore desidera rimanere anonimo; questo Movimento Politico Friulano assume la funzione di Referente in relazione al presente calendario: <http://www.aquiladelfriuli.org/>

Per eventuali segnalazioni, o meglio ancora per contribuire al miglioramento di questo nostro calendario liturgico proprio del Friuli, chiunque può contattare tale Referente al seguente indirizzo mail unico a ciò dedicato: aquiladelfriuli@gmail.com

Che Dio ci aiuti e la Madonna protegga sempre la nostra terra friulana e tutti i suoi Popoli.

Fuarce simpri Friûl e Furlans.

GRAZIIS E MANDI

**PREMESSA GENERALE SUL RITO LITURGICO PROPRIO
DELLE CHIESE DERIVATE DA AQUILEIA:
PATRIARCHINO O AQUILEIESE**

Il Rito Aquileiese, o Patriarchino, fu rito liturgico proprio in uso nelle Chiese dell'area alto-adriatica e mitteleuropea, Suffraganee del Patriarcato di Aquileia. Il Concilio di Trento ne ammise la sopravvivenza, in quanto plurisecolare, similmente a ciò che avvenne per il Rito Ambrosiano in uso nell'altra grande Metropoli dell'Italia Settentrionale. Ciò che San Pio V concesse a San Carlo Borromeo per Milano e per la sua Metropolia, la Serenissima vietò invece al Patriarcato di Aquileia, per mezzo dell'allora capo-rito Francesco Barbaro, Patriarca di Aquileia di origini veneziane. In tale frangente quasi tutti i Messali Aquileiesi vennero bruciati per ordine di chi invece avrebbe dovuto difenderli. I pochi testi liturgici aquileiesi superstiti si salvarono dalla distruzione serenissima fuori dal Friuli solamente grazie alla lombarda Diocesi di Como, convertitasi al rito patriarchino aquileiese in quanto Suffraganea del Patriarcato di Aquileia sin dai tempi dello scisma dei tre capitoli.

Sino al 1807, il Rito Aquileiese venne conservato solamente nella Basilica Marciana di Venezia, in quanto in origine Cappella Palatina dell'annesso Palazzo Dogale estranea alla giurisdizione del Patriarcato di Venezia, già precedentemente convertito al Rito Romano.

L'ultima versione del *Missale Aquileiensis Ecclesiae* (1517) è stata recentemente ristampata da valente liturgista friulano con prefazione dei due Arcivescovi di Gorizia e Udine in quanto eredi del Patriarcato di Aquileia e risulta disponibile in commercio: <https://www.amazon.it/Missale-Aquileiensis-Ecclesiae-G-Peressotti/dp/8820979470>

Possiamo dividere la millenaria storia di questo rito in tre periodi, che qui di seguito passiamo velocemente in rassegna, evidenziandone sinteticamente e con taglio divulgativo i principali aspetti di singolarità o comunque specificità rispetto al generale Rito Romano, attualmente adottato anche dalle Chiese Figlie di Aquileia.

Possiamo definire il primo periodo "Antico Aquileiese", dalle origini paleocristiane fino al tempo del Patriarca San Paolino II di Aquileia (+802).

Si tratta del periodo più interessante ma anche purtroppo meno conosciuto; in questo periodo nasce e si sviluppa il Rito Aquileiese, in cui elementi occidentali si fondono con forti influssi orientali, soprattutto alessandrini (Alessandria d'Egitto) e dall'Asia Minore.

Dalle testimonianze di San Cromazio si rilevano tre precisi influssi orientali nella liturgia aquileiese: il rito pre-battesimale della Lavanda dei piedi (mentre a Milano, secondo il Rito Ambrosiano, era post-battesimale) poi divenuto il rito del Giovedì Santo; la Pasqua era identificata con il medesimo ideale di Passione e di dolore riportato dall'Omelia Pasquale di San Melitone di Sardi; seguendo l'antica tradizione greca di Smirne, conosciuta tramite Sant'Ireneo di Lione, Cromazio modifica il simbolismo animale dei Vangeli, identificando San Giovanni con il leone invece di San Marco Evangelista, e quest'ultimo con l'aquila, simbolo di Aquileia e poi del Friuli, trattandosi secondo la tradizione marciana aquileiese del Discepolo Petri Protoevangelizzatore della Chiesa di Aquileia. Il dalmata San Girolamo, pur originario dell'Illirico e quindi anch'egli figlio della tradizione aquileiese al punto di curare la versione latina delle Sacre Scritture (*Vulgata*) su incarico e col sostegno anche economico proprio di San Cromazio Arcivescovo di Aquileia, in seguito si discosterà dal suo maestro cromaziano e ristabilirà il leone quale simbolo per l'Evangelista Marco.

Questo particolare rito era dunque già da lungo tempo in uso nell'Arcidiocesi di Aquileia e nelle sue numerose Diocesi Suffraganee quando, poco prima del 568, la Chiesa di Aquileia si rese autocefala elevandosi a Patriarcato. Lo scisma anche interno che caratterizzò il VII secolo, con le due Sedi Patriarcali contrapposte di Aquileia (longobarda e tricapitolina) e Grado (bizantina e filoromana), con la definitiva scissione da Aquileia del nuovo Patriarcato di Grado (iniziata nel 606 ma definitivamente consolidatasi nel 717), trasmise semplicemente l'uso del Rito Patriarchino alle due Chiese Patriarcali sorelle derivate dalla prima spartizione geopolitica del Friuli tra Longobardi e Bizantini. Tali due Patriarcati non solo adottarono entrambi il Rito Aquileiese, ma lo diffusero alle rispettive Diocesi Suffraganee, come ad esempio anche alle Chiese della Dalmazia, sottomesse al Patriarcato di Grado (poi trasferito a Venezia nel 1451, in favore dell'originaria Diocesi di Castello, istituita nel 774). A quest'epoca altomedievale del VII secolo risale il documento liturgico più antico e interessante che ci testimonia direttamente sul rito proprio. Sempre a questo periodo dobbiamo tra l'altro l'adozione del Canone di matrice alessandrina che in seguito verrà esportato anche a Roma diventando il Canone Romano che conosciamo al giorno d'oggi, oltre a una notevole produzione di canto sacro ben diverso dal gregoriano e con forti richiami orientali, ovverosia il cosiddetto tono liturgico patriarchino o aquileiese, che costituirà la base su cui verrà successivamente composto il canto ambrosiano.

Il secondo periodo di questa nostra sintetica rassegna, che definiremo invece "Nuovo Aquileiese" arriva fino all'immediato periodo postconciliare tridentino.

Sotto il Patriarcato di San Paolino II di Aquileia, già citato in precedenza, viene attuata la riforma voluta da Carlo Magno, tesa ad uniformare le Liturgie Latine sul modello Romano. In questo periodo il venerabile Rito Patriarchino continua a sussistere, ma vengono inseriti sempre maggiori elementi romani, che iniziano a contaminarne la specificità. Viene altresì cancellato l'antico monachesimo aquileiese, che si rifaceva ai modelli di San Martino di Tours, soppiantato dalla regola benedettina.

Tra i più importanti elementi propri che ancora caratterizzano questa fase del rito sono:

1 - l'utilizzo di colori liturgici diversi rispetto al rito romano, quali: il bianco per gli Evangelisti e le Vergini Martiri (rosso nella liturgia Romana), il verde per le Sante non Vergini (bianco nella liturgia romana), il giallo per i Dottori e gli Abati (bianco per la Liturgia Romana);

2 - un gran numero di Sequenze (dedicate a illustrare e trasmettere anche grazie al canto i significati fondamentali delle Letture Sacre prescritte nelle più grandi Solennità), ben settantadue nell'ultima versione del *Missale* aquileiese stampata nel 1517;

3 - il perdurare del canto in tono detto "patriarchino" di cui si è accennato sopra.

L'ultimo periodo, "veneziano" e "melodico", dura dal 1597 al 19 Ottobre 1807, o solamente in alcuni casi, del tutto eccezionali, fino ad oggi, quasi "fossile vivente".

Dopo il Concilio di Trento (1545-1563), pur godendo di tutte le carte in regola per venir completamente tutelato, il Rito Patriarchino, per decisione della Serenissima Repubblica di Venezia subito attuata con pugno di ferro dallo stesso capo-rito Francesco Barbaro anche in quanto Patriarca di Aquileia di origini veneziane, fu rapidamente abbandonato in favore di quello Romano, come nella Diocesi Suffraganea di Trieste (1586) o anche in quella Metropolitana costituita dal Patriarcato di Aquileia (Sinodo Provinciale di Udine del 1596 per i Vescovi Suffraganei dei territori serenissimi o veneziani; Sinodo Provinciale di Gorizia del 1602 per i Vescovi Suffraganei dei territori arciducali o imperiali). La Diocesi Suffraganea di Como, situata in Lombardia sotto diverso dominio temporale, rivendicò con

insistenza il diritto di continuare ad usare il Rito Patriarchino, ma nel 1597 il Papa Clemente VIII impose di abbandonarlo anche in considerazione della decisione oramai presa dallo stesso Patriarca Aquileiese in quanto titolare del potere legislativo su tale rito proprio. Solo nella Basilica di San Marco a Venezia, costituendo essa una Diocesi *nullius* retta da un proprio Primicerio, alle dipendenze del Doge, si continuò a celebrare secondo l'antico Rito Aquileiese, sino al 19 Ottobre 1807, quando anche tale Chiesa venne incorporata nel Patriarcato di Venezia, divenendone Chiesa Cattedrale.

In questo ultimo lasso di tempo, ciò che rimase degli antichi riti aquileiesi non fu che qualche sparuta tradizione patriarchina impalmata al Rito Romano.

Nelle aree aquileiesi, comunque, pur seguendo oramai le celebrazioni il Rito Romano, continuarono ugualmente a sussistere alcune usanze liturgiche locali molto interessanti, soprattutto da un punto di vista musicale: in molte aree soprattutto montane del Friuli e massimamente della Carnia ancor oggi si registra una vastissima diffusione di melodie di tradizione orale che riprendono gli antichi schemi del canto liturgico proprio aquileiese.

Altrove purtroppo, soprattutto in ambito cittadino, la quasi totalità di questi repertori tradizionali, essendo affidati alla sola memoria dei cantori, generalmente non sopravvisse alle riforme liturgiche di San Pio X volte a valorizzare il gregoriano e soprattutto al terremoto culturale seguito alla riforma liturgica avviata dal Concilio Vaticano II.

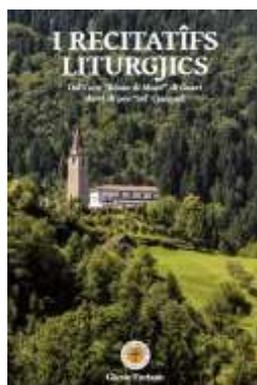
Nel campo delle celebrazioni più tradizionali, gli ultimi frammenti fossili ancora viventi degli antichi costumi, sopravvissuti fino ad oggi, sono anche attualmente costituiti dal rito della Benedizione di acqua, sale, frutta in occasione della Vigilia dell'Epifania o dalla Messa detta "dello Spadone" che si celebra a Cividale del Friuli il giorno successivo, sempre in occasione di tale Solennità dell'Epifania, che anche in quanto di origine orientale la tradizione liturgica aquileiese e friulana ha sempre difeso, preservandola eccezionalmente dalla tendenza assimilazionistica, altrimenti pressoché generalizzata.

A titolo meramente esemplificativo, ecco i Vesperi Solenni della Santa Patrona dell'isola germanofona carnica di Timau: <https://www.youtube.com/watch?v=XgOc3Ly00hQ>

Vesperi Solenni in un piccolo centro di campagna della pianura friulana del Friuli Orientale Asburgico (Arcidiocesi di Gorizia): https://www.youtube.com/watch?v=DqqHX6DI_Cs

Il defunto Mons. Albino Perosa, Maestro di Cappella della Chiesa Metropolitana di Udine e compositore sacro di epoca postconciliare, si è dimostrato sensibile anche al tono proprio del Rito Patriarchino Aquileiese: <https://www.youtube.com/watch?v=Vw8iY1aFlgg>

L'Associazione *Glesie Furlane* si è distinta per l'opera di raccolta e divulgazione dei resti del Canto Patriarchino in Friuli: http://www.glesiefurlane.org/pdf/cjant_patriarcjin.pdf



Sono molte e meritorie le varie pubblicazioni di *Glesie Furlane* dedicate proprio al Canto Patriarchino: *Hosanna*; *Cjantis di Glesie dal Popul Furlan*; *I Recitatîfs Liturgjics* ecc. ecc.

<http://www.lapatriedalfriul.org/?p=11226> o <http://www.lapatriedalfriul.org/?p=21055>

La Pieve di San Martino a Cercivento, in Carnia, ha conservato molto, grazie alla locale Onoranda Compagnia dei Cantori: <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/cercivento/l-onoranda-compagnia-dei-cantori/>

Patriarchino in altra Parrocchia carnica: <https://www.youtube.com/watch?v=nKCYrIdQAXA>

Anche l'isola lagunare e venetofona di Grado (ex Provincia di Gorizia), seconda Sede Patriarcale per tutto il Medioevo (ora in Arcidiocesi di Gorizia), ha meritoriamente conservato fino ad oggi il bel tono patriarchino suo proprio; questi tesori devono assolutamente sopravvivere; diffondiamoli:

Messa Patriarchina eseguita a Grado <https://www.youtube.com/watch?v=b2I8EOGpaZM>

Messa Patriarchina di Avvento e Quaresima eseguita a Grado:

Kyrie <https://www.youtube.com/watch?v=bzuGbr7SMAg>

Credo <https://www.youtube.com/watch?v=9lpMEpDb1pg>

Sanctus e Benedictus <https://www.youtube.com/watch?v=AAazfLqTLw0>

Agnus Dei <https://www.youtube.com/watch?v=ci8e9ljlpnA>

Vesperi Solenni dell'Assunzione della Beata Semprevergine Maria eseguiti a Grado:

prima parte <https://www.youtube.com/watch?v=kziGQhIG0YY>

seconda parte https://www.youtube.com/watch?v=x0Tuj3_mVRg

terza parte <https://www.youtube.com/watch?v=xxRD4Mxlm7k>

quarta parte <https://www.youtube.com/watch?v=xVStutseMRg>

quinta parte <https://www.youtube.com/watch?v=mF4ulqtVzIs>

sesta parte <https://www.youtube.com/watch?v=ZQmES8FP1Zk>

Credo Patriarchino sempre a Grado: <https://www.youtube.com/watch?v=pYZ6k-TyISM>

Stabat Mater Patriarchino a Grado: <https://www.youtube.com/watch?v=H9T5d5bFUqM>

Doveroso tributo a Mons. Silvano Fain, originario di Cormons, Arciprete di Grado:

<https://www.youtube.com/watch?v=v3HpiaXCST8>

Doveroso link dedicato all'altra comunità venetofona autoctona nelle Lagune del Friuli, Marano Lagunare (ex Provincia e Arcidiocesi di Udine):

https://www.youtube.com/watch?v=9qJt7WVhu1g&list=PL5qNadMK6Fgakz mhUCmcAuKxMJs_RiL56

LA CHIESA AQUILEIESE CONSERVA ANCHE LA FORMULA PROPRIA DEL CREDO

CONCILIO DI AQUILEIA DEL 381 d. C.: <https://www.youtube.com/watch?v=YuBrsP5u4pE>

«Credo in Dio Padre Onnipotente,
invisibile e impalpabile;
e in Gesù Cristo Unico Figlio Suo nostro Signore
che è nato per opera dello Spirito Santo
da Maria Vergine,
fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto,
discese negli inferi, il terzo giorno è risorto,
è asceso al cielo, siede alla destra del Padre:
di lì verrà a giudicare i vivi e i morti;
e nello Spirito Santo,
la Santa Chiesa,
la Remissione dei peccati,
la Risurrezione di questa carne.

Al di fuori di questa Fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho, e non ne avrò, in nome di Cristo. Amen.»

http://irc.vicenza.chiesacattolica.it/documenti/didattica/materiali_aggiornamento/Il_credo_d_i_Aquileia.pdf



L'istituzione dell'Arcivescovado di Salisburgo, importante principato ecclesiastico di stampo germanico, dal 798 privò il Patriarcato di Aquileia della propria influenza metropolitana in Baviera ma non in Carinzia; la Sede di Lubiana venne fondata per scorporo quale Diocesi nel 1461-62 e quale Arcidiocesi nel 1788; nel momento di massima espansione la metropoli aquileiese comprendeva parte di Croazia e Ungheria.

GENNAIO

01 GENNAIO

Ottava del Natale del Signore

Solennità della Santissima SempreverGINE Maria Madre di Dio

Celebrazione dell'Arcidiocesi di Udine presso il Santuario Mariano di Castelmonte

CAPODANNO FRIULANO A MADONE DI MONT / STARA GORA / CASTELMONTE

Nell'Ottava del Natale di Nostro Signore Gesù Cristo ricorre (sempre più oscurata da feste civili, oroscopi vari, Giornate Mondiali per la Pace ecc. ecc.) la più grande Solennità della Madonna, inscindibilmente connessa alla Verità Fondamentale dell'Incarnazione del Verbo, ovverosia la Divina Maternità della Beata SempreverGINE Maria, Vera Madre di Dio:

<http://www.adiantum.it/public/news/2572013213427b.pdf>



Sacra Icona Miracolosa di origine orientale bizantina della Madre di Dio,

conservata presso la Cappella Laterale della Basilica-Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Udine.

In tale occasione liturgica del Capodanno, in orario mattutino, solitamente alle 11.30, l'attuale Arcivescovo di Udine Mons. Andrea Bruno Mazzocato ha pensato di inaugurare un nuovo pellegrinaggio dell'Arcidiocesi di Udine al Santuario Mariano di Madone di Mont / Stara Gora / Castelmonte, per onorare degnamente la Madre di Dio.

Una tenace tradizione faceva risalire tale Santuario Mariano Friulano per eccellenza al secolo V, cioè al periodo immediatamente successivo al Concilio Ecumenico di Efeso del 431 d. C., nel quale venne solennemente definita e proclamata la Divina Maternità della Madonna; sino a ieri si poteva pensare che una tale tradizione non avesse fondamento in quanto ipotetico frutto un pio vanto dei Cividalesi e forse non di una probabile realtà; eppure nel 1962, mentre si scavava per costruire la Chiesa Inferiore al di sotto al Santuario, vennero scoperti due pavimenti in cocciopesto, risalenti almeno al secolo V: si tratta di una indubbia prova che sin d'allora sulla vetta di Castelmonte c'era « qualcosa ».

Stara Gora, nome del Santuario in sloveno, significa ... per l'appunto ... MONTE ANTICO:
<http://www.lintver.it/cultura-paesi-staragora.html>

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=O0gYFP4DCEE>
e <https://www.youtube.com/watch?v=9FDPoQGynnQ> e <https://www.youtube.com/watch?v=DIQc4ttRUAw>

Il Buon Pastore si inserisce sempre nelle migliori tradizioni della Chiesa di Cristo Unico Sommo Sacerdote, per fornire umilmente il proprio contributo, non certo al fine di alterarle o snaturarle, ma viceversa in funzione di un loro ulteriore incremento e rafforzamento:
https://www.santuariocastelmonte.it/it/news/1_GENNAIO_2019_S_E_MONS_ANDREA_BRUNO_MAZZOCATO_IN_SANTUARIO/44

Su altre iniziative dell'attuale Arcivescovo di Udine stendiamo un velo pietoso, anche in quanto si sa benissimo come la pensano molti e forse moltissimi, anche nel Clero più vicino al Popolo e ai nostri Paesi del Friuli, ad esempio sulla questione delle implicazioni della grande riforma ecclesiastica territoriale relativa alle nuove otto Foranie che hanno sostituito le ventiquattro precedenti: <http://www.furlan.eu/Arcidiocesi%20e%20Prete.pdf>

Sant'Ambrogio, Vescovo di Milano e Padre della Chiesa Universale, che frequentava molto Aquileia e gli Aquileiesi e ordinò San Cromazio Vescovo di Aquileia, una volta disse: "Dite al Papa che Dio non ci ha dato una testa solamente per metterci sopra un cappello".

06 GENNAIO

Solennità dell'Epifania del Signore

La Solennità dell'Epifania è tenuta in grandissimo onore presso una Chiesa di origine orientale come quella di Aquileia. Il Signore Gesù Cristo Verbo Incarnato Vero Dio e Vero Uomo e pertanto Re dei Re in vista del Sacrificio Pasquale manifesta la propria duplice natura davanti a tutti i Popoli della Terra che lo adorano nei Santi Magi venuti dall'Oriente. Si tratta di una sorta di Pentecoste anticipata in seno alla plurilingue Chiesa di Aquileia.



Adorazione dei Magi

Altare di Ratchis Duca Longobardo del Friuli dal 737 al 744

Museo Cristiano annesso alla Basilica Minore Insigne Collegiata di Cividale del Friuli

LA TRADIZIONE AQUILEIESE RICONOSCE GRANDE IMPORTANZA ALL' EPIFANIA:

<https://www.lavitacattolica.it/Chiesa/Epifania-Pontificale-in-cattedrale-in-diretta-tv-e-radio.-Riti-nei-paesi>

NELLA VIGILIA DELL' EPIFANIA

Benedizione di acqua, sale, frutta (Sacramentali Battesimali di derivazione orientale)

<https://www.natisone.it/messe/messe917.htm>

http://www.cjargne.it/pleifs/medioevoit3a_000011.html

<https://www.studionord.news/tarcento-ritorna-rito-massa-esorcizzare-satana/>

<http://liturgia.diocesiudine.it/2014/01/07/benedizione-dellacqua-nella-vigilia-dellepifania/>

RITO AQUILEIESE DI ESORCISMO: <https://www.youtube.com/watch?v=KPEoAttG8o0>

NEL GIORNO DELL' EPIFANIA

Messa dello Spadone in Cividale del Friuli (ore 10.30 secondo consuetudine locale)

Storia della Messa dello Spadone https://www.cividale.com/it/epifania_messa_dello_spadone

Sito del Gruppo che cura le rievocazioni storiche cividalesi anche epifaniche <http://www.paliodicividale.it>

Video sintetico e divulgativo che contiene anche alcune immagini della Celebrazione

prima parte <https://www.youtube.com/watch?v=1b7kcLXm0P4> e

seconda parte <https://www.youtube.com/watch?v=gvt53nnXKE> e

trailer <https://www.youtube.com/watch?v=d5iJte6K5yA> e

foto rievocazione storica cividalese 2016 <https://www.youtube.com/watch?v=X248i1vdSXw>

LINK A PDF SU CIVIDALE <http://acuiledalfriul.org/onewebmedia/Video-Cividale-Capitale-del-Friuli.pdf>

Messa del Tallero in Gemona del Friuli (ore 09.00 secondo consuetudine locale)

Presentazione sintetica Messa del Tallero <http://www.friulani.net/messa-del-tallero/>

Informazioni logistiche sulla Messa del Tallero <https://www.prolocogemona.it/>

VIDEO-GUIDA AL DUOMO DI GEMONA <https://www.youtube.com/watch?v=plfl6GaTROQ>

Benedizione dell'Infanzia

In molte Parrocchie si tengono Benedizioni anche nel giorno dell'Epifania

Una diffusa consuetudine prevede che ad essere benedetti siano proprio i Bambini

https://www.natisone.it/0_archivio_messe/messe2009/messe445.htm

11 GENNAIO

San Paolino II, Patriarca di Aquileia

Paolino, nato a Cividale all'incirca nell'anno 730, di origine e formazione cividalese, dopo l'occupazione franca del Ducato Longobardo del Friuli, divenne familiare di Carlo Magno, che lo associò alla sua Scuola Palatina presso la Capitale Carolingia di Aquisgrana.

Nel 787 divenne Patriarca di Aquileia.

Si impegnò in un grande rinnovamento della sua Chiesa, come testimoniano tra l'altro gli atti del Concilio di Cividale del 796 e la riforma dell'antica liturgia aquileiese.

Poeta sensibile, fu autore di diverse composizioni sacre.

Contribuì attivamente a confutare l'eresia adozionista, partecipando ai Concili di Ratisbona (792) e Francoforte (796) e scrivendo notevoli trattati polemici contro gli eretici.

La sua personalità e la sua opera gli meritano un posto di preminenza anche nella cultura europea del tempo.

Organizzò l'attività missionaria tra le vicine popolazioni slovene.

Morì a Cividale, allora Sede Patriarcale, nell'anno 802.



San Paolino II Patriarca di Aquileia, Ritratto tradizionale, Sala del Trono, Palazzo Patriarcale, Udine

VIDEO SINTETICO SULLA VITA E LE OPERE DI SAN PAOLINO DI AQUILEIA

https://www.youtube.com/watch?v=V_vwNBjYdsU

VIDEO SINTETICO SULL'OPERA TEOLOGICA DEL SANTO PATRIARCA PAOLINO

https://www.youtube.com/watch?v=T_RMB5neJ-U

INNO *UBI CARITAS* DEL SANTO PATRIARCA PAOLINO (CONCILIO DI CIVIDALE 796)

https://www.youtube.com/watch?v=Vq5_IQ1LRAo o

<https://www.youtube.com/watch?v=T3MldZON0Cc> o

<https://www.youtube.com/watch?v=PuYo8CeEjl8> o

<https://www.youtube.com/watch?v=94x9l1flito> o

<https://www.youtube.com/watch?v=8Ep3o7g0Yrw> o

<https://www.youtube.com/watch?v=Jti-EaVpATM> o

https://www.youtube.com/watch?v=p_flS3x9nSA o

<https://www.youtube.com/watch?v=NLnT-06Y2fs>

ESEMPIO DI COMPOSIZIONE POETICA E MUSICALE DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

<https://www.youtube.com/watch?v=v-sTIFtMuyI>

Patriarcato di Aquileia a Cividale: <https://www.youtube.com/watch?v=gxnYY4OvxCY>

La storia del Friuli attraverso i libri dei Patriarchi di Aquileia: <http://www.librideipatriarchi.it>

Mons. Gian Carlo Menis, insigne storico friulano, ha curato un recente libro che raccoglie le biografie di tutti i Patriarchi di Aquileia, narrando la storia del Friuli attraverso le loro gesta: <http://www.filologicafriulana.it/easyne2/pubblicazioni/i-patriarcjis-di-aquilee-e-il-stat-dal-friul-patriarcjal-3484/>

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA VITA DI SAN PAOLINO II PATRIARCA DI AQUILEIA

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/paolino/>

14 GENNAIO

Beato Odorico da Pordenone, Sacerdote Missionario, Apostolo dell'Estremo Oriente

Odorico, nato nel 1265 a Villanova di Pordenone dalla famiglia Mattiussi, entrò nei Frati Minori nel Convento di San Francesco a Udine.

Ordinato Sacerdote a trent'anni, dopo una breve esperienza eremitica, si dedicò alla vita monastica, distinguendosi per austerità e zelo.

Ottenne quindi di consacrarsi alla predicazione missionaria; si recò in Oriente; si meritò l'appellativo di Apostolo dei Cinesi.

Del suo lungo viaggio asiatico, compiuto tra il 1314 e il 1330, fermandosi per tre anni a Pechino, ci ha lasciato una lunga e singolare descrizione.

Morì il 14 Gennaio 1331 a Udine, dove il suo corpo si venera in una artistica arca trecentesca, trasportata dalla Chiesa di San Francesco (attualmente sconosciuta, mentre il suo vecchio e annesso Convento ospita la Sezione Civile del Tribunale di Udine) alla Chiesa della Beata Vergine del Carmine (in Via Aquileia).



Arca del Beato Odorico da Pordenone, Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Carmine, Udine

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA VITA DEL BEATO ODORICO DA PORDENONE

<http://www.santiebeati.it/dettaglio/37700>

https://it.cathopedia.org/wiki/Beato_Odorico_da_Pordenone

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/odorico-da-pordenone/>

CELEBRAZIONI ODORICIANE 2019

<https://www.lavitacattolica.it/Chiesa/Da-Gemon-a-Udine-e-Pordenone.-Friuli-in-festa-per-Odorico>

FEBBRAIO

13 FEBBRAIO

Sant'Anselmo, Abate di Nonantola

Di stirpe longobarda, Anselmo nacque verso il 720 a Cividale e fu Duca del Friuli.

Nel 749, abbandonata la vita politica, fondò un cenobio ed un ospizio per pellegrini nella valle del Panàro.

In seguito ad una donazione del cognato, il Re Longobardo Astolfo, verso il 752 con i suoi monaci costruì la Chiesa e il Monastero di Nonantola (in Emilia, nei pressi di Modena), ponendolo sotto la regola di San Benedetto e facendone un centro ragguardevole di asceti, di cultura, di lavoro, di assistenza ospedaliera.

Anselmo fu mediatore di pace nella guerra Franco-Longobarda.

Morì il 3 Marzo 803 e fu sepolto nella Chiesa del Monastero.

INFORMAZIONI SULL'ABBAZIA DI NONANTOLA

L'abbazia di Nonantola è un luogo che ha saputo raccogliere tesori, leggende ed eventi che hanno cambiato per sempre la storia d'Europa. Costruita nel 752 dal Re Longobardo Astolfo, fu l'Abate Anselmo a prendere in mano la gestione del luogo sacro, facendone uno dei luoghi di pellegrinaggio più importanti d'Italia. Le sue decorazioni esterne ricordano che nel tempo è stata arricchita di dettagli, come i bassorilievi di Wiligelmo, e anche di reliquie in particolare quella di San Silvestro. Non è solo questione di fede; all'epoca infatti la religione si incontrava con la politica e con la guerra; fu infatti in questa abbazia che nell'anno 800 Carlo Magno si fermò in preghiera prima di giungere a Roma per essere consacrato dal Papa la notte di Natale quale Imperatore della Cristianità. E due secoli dopo questo luogo sarà fondamentale per l'incontro tra papa Marino e l'Imperatore Carlo il Grosso, e più in generale perché fu l'Abbazia Principale del Granducato di Matilde di Canossa, che ebbe la capacità di tessere le fila nei rapporti tra Papato e Impero. Altrettanto ricco e straordinario è il tesoro dell'Abbazia: in effetti, i pellegrini, oltre che a vedere San Silvestro I Papa e il suo braccio miracoloso, e poi anche le reliquie di Papa Adriano III, erano interessati anche a ben altri oggetti. Qui infatti sono state conservate oltre 4.500 pergamene di cui 131 sono precedenti all'anno mille, un dato che trova pochi eguali in tutta Europa. Tuttavia, ad interessare maggiormente i pellegrini era una particolare reliquia, ovvero il più grande frammento della Croce del Signore Gesù Cristo.

SITO DELL'ABBAZIA DI NONANTOLA FONDATA DA SANT'ANSELMO

<https://www.abbazianonantola.it/>

17 FEBBRAIO

Santi Donato, Secondiano, Romolo, e compagni, Martiri Concordiesi

Patroni Secondari della Diocesi di Concordia (ora Concordia-Pordenone)

Di origine vicentina, secondo la tradizione vennero martirizzati a Concordia durante la persecuzione di Massimino e Diocleziano.

Si tratta di ben settantadue martiri, vittime dell'ultima ma più grande persecuzione anti-cristiana da parte dell'Impero Romano, che rappresentano uno dei principali fondamenti della tradizione martirologica ed ecclesiastica concordiese.

Sin dall'antichità sono venerati nella Cattedrale di Concordia Sagittaria, nella quale si conservano le loro reliquie.

SITO CATTEDRALE CONCORDIA <http://www.cattedraleconcordia.it/>



Urna Reliquiario dei Santi Martiri Concordiesi

Cattedrale di Concordia Sagittaria

(attualmente Città Metropolitana di Venezia)

MARZO

16 MARZO

Santi Ilario Vescovo di Aquileia e Taziano Suo Diacono, Martiri

Patroni Principali della Città di Gorizia e Titolari della locale Chiesa Metropolitana

Memoria il 12 Luglio nella Diocesi di Concordia-Pordenone

Il nome di Ilario (Ilaro o Ellaro), associato a Taziano nel Martirologio Geronimiano, coincide con quello del secondo vescovo dei cataloghi aquileiesi.

Un'antichissima tradizione vuole che il Vescovo Ilario e il Diacono Taziano abbiano subito il martirio sotto Numeriano il 16 Marzo 284.

In Aquileia era dedicato a Ilario un *Martyrium* ottagonale, sorto probabilmente già nel IV secolo. Alla fine del VI secolo, per timore dei Longobardi, il Patriarca Paolo si rifugiò a Grado, portandovi i corpi dei Santi Martiri, fra cui quello di Ilario e Taziano.

A Gorizia era loro dedicata una Chiesa già all'inizio del XIII secolo, che divenne Chiesa Parrocchiale della Città verso il 1460. Soppresso il Patriarcato di Aquileia nel 1751, tale Chiesa di Gorizia fu eretta a Chiesa Cattedrale della nuova Arcidiocesi Metropolitana allora costituita *ex novo* con giurisdizione sui Territori Patriarcali e sulle Diocesi Suffraganee (ivi compresa, ancor oggi, la Diocesi di Trieste) posti sotto dominio temporale asburgico, per intervento di Benedetto XIV su sollecitazione dell'Imperatrice Maria Teresa a fronte dell'indisponibilità veneziana a condividere le nomine dei Patriarchi di Aquileia invece di monopolizzarle in esclusivo favore della nobiltà lagunare (primo Arcivescovo e Metropolita di Gorizia fu Carlo Michele dei Conti d'Attems nobile autoctono goriziano).

Gli stessi Martiri sono venerati quali Patroni Principali della Città di Gorizia.



I Santi Martiri Ilario Vescovo e Taziano Diacono proteggono la Città e la Contea, Musei Provinciali, Gorizia

VITA DI ILARIO E TAZIANO <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/ilario-e-taziano/>

INNO AI SANTI MARTIRI ILARIO E TAZIANO 2011

<https://www.youtube.com/watch?v=RZ6UcF7koS8>

INNO AI SANTI MARTIRI ILARIO E TAZIANO 2012

<https://www.youtube.com/watch?v=NjUTIWiGyYI>

INNO AI SANTI MARTIRI ILARIO E TAZIANO 2014

<https://www.youtube.com/watch?v=GmH2VuCY1gs>

VIDEO INTEGRALI DEI PONTIFICALI ARCIVESCOVILI DEI PATRONI GORIZIANI

2015: <https://www.youtube.com/watch?v=hrJbDuWombU>

2017: <https://www.youtube.com/watch?v=FdBUSOSL2P0>

2019: <https://www.youtube.com/watch?v=j1E7uHj6Sbs>

25 MARZO

Annunciazione del Signore, Titolare della Chiesa Cattedrale di Udine

Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana di Udine

Il Mistero dell'Incarnazione del Verbo costituisce Verità Fondamentale della Fede Cristiana e Cattolica oltre che presupposto stesso del Grande Mistero Pasquale della Passione Morte Risurrezione del Signore Gesù Cristo Vero Dio e Vero Uomo Unigenito Figlio di Dio.

La Tradizione Aquileiese è fondata sull'Incarnazione del Verbo che ha sempre difeso strenuamente contro ogni eresia anche grazie alla sua profonda venerazione mariana.

Per questo il Card. Daniele Delfino, ultimo Patriarca di Aquileia, ha scelto la Santissima Vergine Annunziata per la Seconda Dedicazione della Cattedrale Patriarcale Udinese.

Signore Gesù Cristo, Concepito ed Eucaristico, Nato da Maria Vergine, abbi pietà di noi.

Beata Vergine Maria, Immacolata ed Assunta Madre di Dio e della Chiesa, prega per noi.



Altare Maggiore dell'Annunciazione del Signore e dell'Annunziata

Chiesa Metropolitana

Udine

ISTITUZIONI CULTURALI DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE

Istituto Pio Paschini per la Storia della Chiesa in Friuli <http://www.istitutopiopaschini.org/>

Museo Diocesano e Gallerie del Tiepolo <https://www.musdioc-tiepolo.it>

Biblioteca Delfiniana e Archivio Arcivescovile <http://www.archiviodiocesano.it/>

APRILE

18 APRILE

Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale e Metropolitana

Arcidiocesi di Udine

Il Patriarca Bertoldo di Andechs-Merania, verso il 1225, fece iniziare la costruzione di una Chiesa dedicata a San Odorico ai piedi del Castello di Udine, incorporandovi un'antica Chiesetta dedicata a San Girolamo.

Il Successore Gregorio di Montelongo rivoluzionò il progetto, forse incompiuto, costruendo una Chiesa a tre navate, che appare officiata nel 1257.

Nel 1263 vi costituì una Collegiata di Canonici e la eresse a Sede della Pieve di Udine in luogo di Santa Maria in Castello (Chiesa a pianta basilicale che si trova sul Colle e risulta quella più antica della Città di Udine le cui prime testimonianze storiche risalgono al 983).

Il Beato Bertrando la consacrò il 16 Giugno 1335 mutandone il titolo in Santa Maria Maggiore (Prima Dedicazione della Cattedrale Patriarcale Udinese).

Nei secoli successivi l'edificio fu oggetto di ampliamento e di abbellimento, fino alla trasformazione radicale del Secolo XVIII, finanziata personalmente dal Card. Daniele Delfino, ultimo Patriarca di Aquileia fino alla propria morte e primo Arcivescovo di Udine.

Il 18 Aprile 1735 il Patriarca Daniele Delfino la riconsacrò col titolo di Santa Maria Annunziata. Alla costituzione dell'Arcidiocesi di Udine, nel 1753, venne eretta in Chiesa Cattedrale e Metropolitana. Tale è stata confermata dal Beato Pio IX nel 1847.

23 APRILE

Beata Elena Valentinis, Religiosa

Elena, nata a Udine dalla famiglia dei Maniago nel 1396, fu sposa di Antonio Cavalcanti e madre di sei figli.

Rimasta vedova nel 1441, si fece terziaria agostiniana e continuò a vivere per alcuni anni nella sua casa di Mercato Vecchio, maturando nella preghiera e nella mortificazione una esemplare imitazione di Cristo.

Reagendo con tenacia a crisi di sconforto e di stanchezza e a gravi problemi di salute divenne uno straordinario esempio vivente di vita evangelica.

A supremo conforto nella sua vita di completa rinuncia e di lotta, ebbe estasi e celesti visioni, gratificata inoltre da Dio nel dono dei miracoli e della conoscenza di cose nascoste.

A causa della frattura di entrambi i femori trascorse gli ultimi anni sempre stesa nel suo povero e duro giaciglio in serena e paziente attesa della morte.

Morì dopo lunghe sofferenze il 23 Aprile 1458.

La sua salma, dapprima collocata nella Chiesa di Santa Lucia nella quale la Beata era solita pregare, è attualmente deposta presso uno degli Altari Lateralis della Chiesa Metropolitana di Udine.

Il suo culto risulta confermato dal Beato Pio IX nel 1848.

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA VITA DELLA BEATA VALENTINIS

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/valentinis-elena-elena-de-cavalcanti/>

25 APRILE

San Marco, Evangelista di San Pietro Apostolo, Martire ad Alessandria d'Egitto

Secondo la tradizione marciana aquileiese Evangelizzatore ad Aquileia

Contitolare della Basilica Patriarcale di Aquileia in subordine rispetto alla Madonna

Patrono della Città di Pordenone e Titolare del locale Duomo Concattedrale

La Chiesa di San Marco, ad Aquileia, si trova in località Belvedere, a circa a 1500 metri dalla ciclabile e a due passi dalla laguna. L'edificio risale alla prima metà del 1700.

Secondo la tradizione locale, questo fu il luogo dove sbarcò San Marco Evangelista, arrivato da Alessandria d'Egitto per l'evangelizzazione di Aquileia e del territorio circostante. A poca distanza si trova anche la Pineta di San Marco.

LA QUESTIONE MARCIANA

Alcuni tra i più grandi studiosi della Storia Ecclesiastica del Friuli, come il grande storico Pio Paschini, nell'età contemporanea, nel Novecento, su influsso positivista, hanno messo espressamente in dubbio l'autenticità della tradizione marciana aquileiese.

Tale presa di posizione, nell'immediato, comportò un fiero ostracismo da parte della Chiesa Udinese: risultava evidente il gravissimo rischio di incrinare il principale fondamento relativo all'origine sub-apostolica della Chiesa di Aquileia.

Il fatto che, al momento, per quanto se ne sa, non esistano testimonianze scritte di età paleocristiana non è argomento affatto risolutivo, poiché la Tradizione della Chiesa è sempre stata inizialmente orale perfino per le Sacre Scritture.

La Verità si accetta tutta intera e si professa per Fede, ma il Cattolicesimo è religione storica: secondo le implicazioni dell'Incarnazione, anche il dato storico è importante.

SAN MARCO - BASILICA DI AQUILEIA: <https://www.youtube.com/watch?v=55dgeFJtTio>



Aquileia, Belvedere, nei pressi della Laguna di Grado, Chiesa di San Marco Evangelista e Martire:
secondo la Tradizione Aquileiese è questo il luogo dell'arrivo di S. Marco ad Aquileia;
tale sito si caratterizza per importanti ritrovamenti archeologici;
documentano con certezza presenza umana locale stabile fin dall'epoca preistorica;
non si può escludere che anche in epoca paleocristiana il sito fosse abitato (e magari punto di approdo).



Basilica Patriarcale di Aquileia, Aula Teodoriana, Mosaici Paleocristiani:

Nodo di Salomone (unione ipostatica tra le due nature, divina e umana, nell'unica persona di Gesù Cristo).

CONTRIBUTI VARI PER APPROFONDIRE LA QUESTIONE MARCIANA

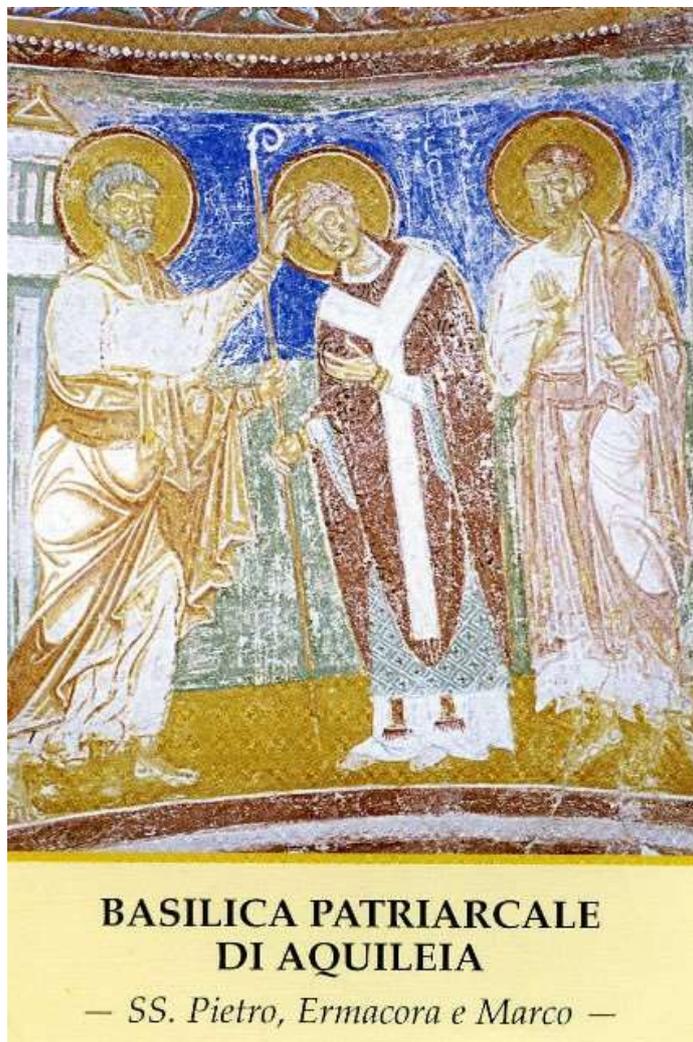
<http://www.gorizia.chiesacattolica.it/arcidiocesi/storia-dellarcidiocesi/il-patriarcato-di-aquileia/la-tradizione-marciana/>

<https://www.ibs.it/viaggio-nella-notte-della-chiesa-libro-raffaella-paluzzano-gilberto-pressacco/e/9788886338196>

PRINCIPALI STUDIOSI DELLE REMOTE ORIGINI PALEOCRISTIANE DI AQUILEIA

Guglielmo Biasutti <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/biasutti-guglielmo/>

Gilberto Pressacco <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/pressacco-gilberto/>



Basica Patriarcale di Aquileia, Cripta, Affreschi Medievali, Ordinazione Episcopale di S. Ermacora:

San Marco Evangelista svolge il proprio ruolo di Evangelizzatore di Aquileia cooptando il Protovescovo;

i legami tra Aquileia e Alessandria d'Egitto risultano stretti, sulla base di molti elementi, anche liturgici.

APPROFONDIMENTI SULLA STORIA DEL FRIULI

<http://www.friulani.net/storia-friuli/> e <http://www.friulani.net/sintesi-storia-del-friuli/>

APPROFONDIMENTO PDF SULLA STORIA ANCHE ECCLESIASTICA DI AQUILEIA

<http://www.furlan.eu/Downloads.html>

VIDEO SINTETICO DELLA RECENTE VISITA DI BENEDETTO XVI AD AQUILEIA

<https://www.youtube.com/watch?v=AlhHJeq6VDA>

MAGGIO

02 MAGGIO

Sant'Atanasio, Vescovo di Alessandria d'Egitto, Padre e Dottore della Chiesa

Nasce poco prima dell'inizio del IV secolo (tra il 295 e il 299) nella grande Metropoli orientale alessandrina cui Aquileia è da sempre molto legata anche grazie al suo porto.

Ammira il coraggio degli ultimi Martiri, anche ad Alessandria d'Egitto, durante l'ultima e più grande persecuzione anti-cristiana ordinata dall'imperatore Diocleziano (dal 303 al 305).

Riceve una solida preparazione culturale, filosofica e teologica, presso il fiorente collegio cristiano della grande città ellenistica; la città pagana è colta; la dottrina cristiana prevale.

Conosce e molto probabilmente frequenta anche da vicino Sant'Antonio Abate, Padre del Monachesimo Orientale allora fiorente in Egitto, del quale scrive il resoconto della Vita.

Da giovane Diacono, nella sua qualità di segretario e consulente teologico, segue il proprio Vescovo Alessandro presso il Grande Concilio Ecumenico di Nicea (325), convocato dall'Imperatore Costantino I il Grande, per la fondamentale definizione dogmatica cristologica di consustanzialità divina, relativa alla Seconda Persona della Santissima Trinità, ovverosia Nostro Signore Gesù Cristo, Verbo Eterno Incarnato, Figlio di Dio, generato e non creato nell'eternità e prima del tempo nella stessa sostanza divina di Dio Padre e quindi Verbo che rimanendo Divin Figlio si è degnato di assumere la nostra natura umana, nella storia in tutto uguale a noi fuorché nel peccato (San Paolo), Vero Dio e Vero Uomo, unica Persona dalla duplice natura divina e umana in unione ipostatica, come confermeranno le Verità Mariologiche successivamente proclamate sulla Madonna.

Alla morte del suo Vescovo Alessandro, nel 328 viene acclamato Vescovo di Alessandria d'Egitto, succedendogli sulla Cattedra di San Marco e diventando Patriarca dei Copti, ottavo Papa della Chiesa Copta, ovverosia una delle massime autorità ecclesiastiche dell'Oriente Cristiano allora Cattolico. Anche da Vescovo, si oppone radicalmente e strenuamente all'eresia di Ario, prete alessandrino, che negava la divinità del Figlio, degradando il Cristo a un semplice uomo creato per quanto buono, e il Cattolicesimo a una sorta di dottrina gnostica di carattere semplicemente umano. Per la sua coerenza subisce ben cinque volte l'esilio, poiché l'arianesimo sembra inizialmente prevalere, ma riesce a guidare la propria Chiesa attraverso continui rapporti epistolari che attestano la sua fede e il suo zelo e nel contempo la fedeltà del suo popolo che sempre lo difende.

Durante il suo lungo e tormentato esilio, si reca in molte e importanti città occidentali, diffondendovi l'Ortodossia Nicena e il Monachesimo Orientale.

Trascorre il suo primo esilio tra il 335 e il 337 a Treviri, nella Gallia Belgica, ospite del Vescovo Massimino. Durante questo periodo completa il doppio trattato *Contro i Gentili – Sull'Incarnazione*, nel quale espone le sue ragioni sulla duplice natura dell'unica Persona del Signore Gesù Cristo "Vero Dio" e "Vero Uomo", secondo la sua fondamentale formula.

Nella Pasqua del 345 viene ospitato, alla presenza dello stesso Imperatore Costante in persona che inizialmente lo protegge, presso la Prima Basilica di Aquileia, da parte del locale Vescovo Fortunaziano. Quest'ultimo viene lodato per la sua carità e ospitalità anche dal Papa di Roma Liberio in una lettera indirizzata a Sant'Eusebio Vescovo di Vercelli. In seguito, quando l'arianesimo raggiungerà il suo culmine giungendo a impadronirsi dello stesso Imperatore, il Vescovo Fortunaziano abbandonerà Sant'Atanasio, passando nel partito dei Vescovi anti-atanasiani filo-ariani, ma nonostante tale ambiguità l'eresia ariana non riuscirà comunque a prevalere, anche grazie ai Successori, venerati come Santi dalla Chiesa Aquileiese, Valeriano e Cromazio, Santi Vescovi di Aquileia (II metà del IV sec.).

Nella primavera del 355 si tenne un altro Concilio a Milano, ma il disaccordo dei convenuti in merito all'accettazione delle delibere nicene sfocia in violenze e nell'intervento diretto dell'Imperatore Costanzo II, che ordina l'unanime condanna di Atanasio e nuovamente l'esilio per i Vescovi dissenzienti. Tra i destinatari dei provvedimenti di esilio: il Papa di Roma Liberio, a Beroea in Tracia (attuale Veria in Grecia), sostituito dall'antipapa Felice II; Osio di Cordova (già consigliere di Costantino I); poi la loro iniziale fermezza viene però piegata dai rigori della condanna; in seguito entrambi capitolano; finiscono per accettare i termini stabiliti dal Concilio. Questo breve e travagliato periodo ispira a San Girolamo la famosa frase: «L'universo gemette nello sbalordimento di vedersi diventato ariano!»

Grande Teologo della SS. Trinità di Dio, le sue opere pongono le basi per la successiva definizione dogmatica della Divinità della Terza Persona dello Spirito Santo. Rientrato presso la sua Sede dopo l'ascesa di Giuliano "l'apostata", muore nella sua Alessandria d'Egitto, il 02 Maggio 373. Uno dei suoi Successori è San Cirillo di Alessandria, anch'egli Padre e Dottore della Chiesa Universale, insigne Teologo dell'Incarnazione del Verbo.



Sant'Atanasio il Grande, Vescovo, Padre, Dottore, Confessore, Intrepido Difensore della Divinità del Figlio

FORTUNAZIANO DI AQUILEIA <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/fortunaziano/>

30 MAGGIO

Santi Canzio, Canziano, Canzianilla, Martiri

Canzio, Canziano e Canzianilla, che la tradizione vuole fratelli, caddero sotto Diocleziano agli inizi del IV secolo e vennero sepolti 'ad aquas Gradatas'. Nella stessa località, corrispondente all'odierno San Canzian d'Isonzo, venne scoperta recentemente la relativa basilica paleocristiana e la stessa tomba, con notevoli resti ossei di tre individui.

La venerazione dei Martiri è attestata dal racconto di S. Massimo di Torino (sec. V), da una celebre cassetta-reliquiario in argento conservata a Grado della fine del sec. V e dall'affermazione di Venanzio Fortunato (fine sec. VI) : "*Aquileiensem si forte accesseris urbem, Cantianos Domini nimium venereris amicos*". In età altomedioevale esisteva in detta località un monastero in loro onore, dedicato a S. Maria. Il culto dei Martiri era già anticamente diffuso nell'Italia settentrionale (Lombardia), in Francia e in Germania.

Solo la fama che la Chiesa d'Aquileia godeva nell'antichità cristiana può spiegare la diffusione che il culto di questi tre suoi Martiri ha avuto al di qua e al di là delle Alpi. I loro nomi ricorrono più volte nei Martirologi.



Le Reliquie dei Santi Martiri Canziani sono sicuramente attendibili anche sotto un profilo storico

VIDEO SUL COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO (ex Provincia di Gorizia)

RIGUARDA ANCHE IL RITROVAMENTO DELLE RELIQUIE DEI SANTI MARTIRI

OLTRE ALLA STORIA SINTETICA DELLA LORO PASSIONE E DEL LORO MARTIRIO

<https://www.youtube.com/watch?v=XvaGyakLEFY>

CHIESE CONNESSE AI SANTI CANZIANI A SAN CANZIAN D'ISONZO

<https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/san-canzian-disonzo-go-la-parrocchiale-dei-santi-martiri-canziani/> e <https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/san-canzian-disonzo-go-la-chiesetta-di-san-proto/>

ASCENSIONE – CELEBRAZIONE MOBILE

BACIO DELLE CROCI IN CARNIA PRESSO LA PIEVE DI SAN PIETRO – ZUGLIO



Ascensione del Signore

Altare del Duca Ratchis, Museo Cristiano, Basilica Minore Insigne Collegiata di Cividale del Friuli



Pieve di San Pietro in Carnia, Antica Pieve Matrice della Carnia

Comune di Zuglio, originariamente Julium Carnicum, ex Provincia e Arcidiocesi di Udine

PIEVE DI SAN PIETRO IN CARNIA <http://www.comune.zuglio.ud.it/index.php?id=25932>

PRESENTAZIONE GENERALE SINTETICA SUL BACIO DELLE CROCI

<https://www.carnia.it/it/event/il-bacio-delle-croci/identificatore/780/>

<http://www.friulani.net/il-bacio-delle-croci/>

CARRELLATA SINTETICA IMMAGINI <https://www.youtube.com/watch?v=b4ZNnLilgsU>

VIDEO SINTETICO 2011 <https://www.youtube.com/watch?v=Zi1NcdPaa-o>

VIDEO SINTETICO 2013 <https://www.youtube.com/watch?v=0jBlItYwav4>

VIDEO SINTETICO 2014 <https://www.youtube.com/watch?v=vH4ZwP0iA7M>

VIDEO INTEGRALE 2016 <https://www.youtube.com/watch?v=wouAtGTb8al>

VIDEO SINTETICO 2018 <https://www.youtube.com/watch?v=RX9phIMK61w>

SABATO DOPO LA SOLENNITÀ DEL SACRO CUORE DI CRISTO

Beata Vergine Maria di Monte Santo / Sveta Gora / Mont Sante

Sul monte sovrastante Gorizia (attuale Slovenia) detto Skalnica – dove almeno dal sec. XIV esisteva un luogo di culto a Maria – nel sec. XVI iniziò un vasto movimento di pellegrinaggi, dalla Carinzia all'Istria, attorno alla notizia di una apparizione della Vergine a una pastorella del luogo nel 1539.

Sul monte, da allora denominato Monte Santo, sorse una chiesa consacrata nel 1544 e quindi affidata ai Francescani, che vi custodivano l'immagine donata dal Patriarca di Aquileia; questa venne incoronata il 06 Giugno 1717 e nel 1747 Benedetto XIV stabiliva che la festa venisse celebrata nella Contea di Gorizia appartenente al Patriarcato di Aquileia. Il Santuario, demolito a causa delle riforme giuseppiniste che tanto tormentarono anche il Primo Arcivescovo di Gorizia Carlo Michele d'Attems e i suoi immediati successori (Giuseppe II, 1786), subito ricostruito e distrutto ancora nel corso della Prima Guerra Mondiale, venne riedificato nelle forme attuali dal 1924 al 1928.

Mons. Francesco Borgia Sedej, Arcivescovo di Gorizia e Principe del Sacro Romano Impero, strenuo difensore del diritto divino naturale al pluralismo linguistico per tutti i suoi Popoli secondo principi fondamentali di effettiva parità di trattamento, volle che il proprio corpo venisse sepolto proprio a Monte Santo.

Anche dopo la mutilazione territoriale subita dalla Contea Goriziana a seguito dell'imposizione dell'attuale confine di compromesso con la Slovenia che divise in due la Città di Gorizia quando su quella stessa linea allora recintata passava la Guerra Fredda e la Cortina di Ferro con la Jugoslavia, il Santuario Mariano di Monte Santo continuò e tuttora continua a fungere anche al di là dei confini politici da autentico luogo in cui si esprime in quanto radicata in Aquileia l'Unità della Fede di tutti i Popoli del Friuli Orientale.

MUSEO DEL SANTUARIO DI MONTE SANTO DI GORIZIA <https://svetagora.si/informazioni/>

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=yvFo3YbhVcw>

<https://www.youtube.com/watch?v=79cJcAh-Ows> e <https://www.youtube.com/watch?v=NyjurVkJmKM>

IMMAGINI SUL SANTUARIO https://www.youtube.com/watch?v=TE9_K2IYI4

MONS. FRANCESCO BORGIA SEDEJ, ARCIVESCOVO E PRINCIPE DI GORIZIA

VOLLE RIPOSARE PER SEMPRE PROPRIO PRESSO IL SANTUARIO MONTE SANTO

<http://www.furlan.eu/Sedej.html>

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/sedej-francesco-borgia/>

GIUGNO

06 GIUGNO

Beato Bertrando, Patriarca di Aquileia (e Principe dello Stato Patriarcale del Friuli)

Venerato su tutto il territorio di tutte le tre Arcidiocesi e Diocesi di tutto il Friuli

Compatrono della Città di Udine

D'origine e formazione francese (nacque a Saint-Geniès), dopo aver ricoperto vari e prestigiosi incarichi presso la Curia Papale Avignonese, nel 1334 fu scelto a reggere il Patriarcato di Aquileia.

Visse in austerità, dedicandosi alla riforma morale della sua Chiesa, nella quale indisse Sinodi Diocesani per il Clero Patriarcale e Concili Provinciali per i Vescovi Suffraganei, fondò Monasteri, promosse la cultura. Fondò la prima Università friulana a Cividale.

Si distinse per la carità verso i poveri.

Governò con risolutezza e incisività anche nel campo degli affari temporali, ad esempio stabilendo definitivamente sia la Sede Patriarcale sia la Capitale Principale da Cividale a Udine, consacrandone per la prima volta la nuova Cattedrale Patriarcale Udinese.

Rivendicò i diritti della Chiesa Aquileiese sia in campo spirituale sia in campo temporale, attirandosi l'ostilità di molti nobili locali, come ad esempio di molti Cividalesi, o del Conte di Spilimbergo, o del Conte di Gorizia, che congiurarono contro di lui e lo uccisero, per motivi politici, presso San Giorgio della Richinvelda il 06 Giugno 1350.

Fu sepolto a Udine nella attuale Chiesa Metropolitana (originariamente presso l'Altare Maggiore; attualmente presso uno degli Altari Lateralali).

Venne subito venerato dagli Udinesi e da tutto il popolo friulano.

Assieme a Marquardo von Randeck è uno dei più grandi Patriarchi Principi del Friuli.

Nel 1559 Clemente VIII concesse la celebrazione dell'anniversario della sua morte; Benedetto XIV prima e Clemente XIII poi concessero la sua venerazione col titolo di Beato per le Arcidiocesi di Gorizia e Udine.

Risulta liturgicamente venerato anche sul territorio della Diocesi di Concordia (ora Concordia-Pordenone), specialmente sul luogo della sua morte, avvenuta durante un'imboscata tesa vicino a un guado del Tagliamento durante il rientro del Patriarca dalla sua fortezza di Sacile, posta a difesa del confine politico situato sul Fiume Livenza.

BIOGRAFIA DEL BEATO BERTRANDO

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/saint-genies-di-bertrando/>



Diocesi di Concordia-Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, zona Rauscedo, Chiesa di San Nicolò: tale chiesetta campestre del XII Secolo assistette all'agguato e alla morte del Beato Patriarca Bertrando.

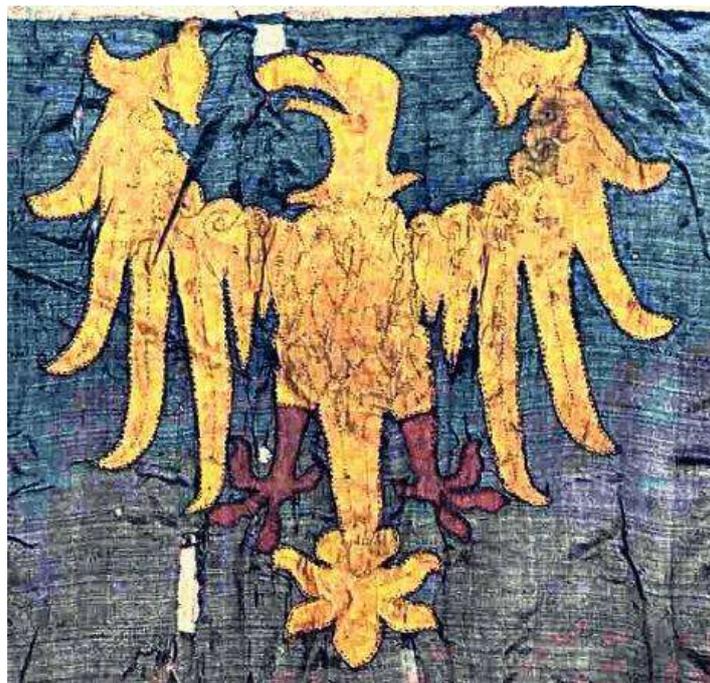
Chiesa di S. Nicolò: <http://www.comune.sangiorgiodellarichinvelda.pn.it/index.php?id=57685&L=ieCQAhyI>



Diocesi di Concordia-Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, zona Chiesa di San Nicolò, prato stabile: cippo commemorativo eretto sul luogo dell'agguato perpetrato dai congiurati al Beato Patriarca Bertrando.



Diocesi di Concordia-Pordenone, San Giorgio della Richinvelda, zona Rauscedo, Chiesa di San Nicolò:
sul luogo della Sua morte il Beato Bertrando Patriarca di Aquileia è venerato quale Protettore dell'Infanzia.



Chiesa Metropolitana di Udine, Museo del Duomo, Paramenti Patriarcali del Beato Bertrando:
emblema del Patriarcato di Aquileia; della Chiesa e dello Stato; la bandiera di guerra aveva sfondo rosso.

La storia del Friuli attraverso i libri dei Patriarchi di Aquileia: <http://www.librideipatriarchi.it>

Mons. Gian Carlo Menis, insigne storico friulano, ha curato un recente libro che raccoglie le biografie di tutti i Patriarchi di Aquileia, narrando la storia del Friuli attraverso le loro gesta: <http://www.filologicafriulana.it/easyne2/pubblicazioni/i-patriarcjis-di-aquilee-e-il-stat-dal-friul-patriarcjal-3484/>

Nella ricorrenza liturgica del Beato Bertrando le celebrazioni liturgiche presso la Chiesa Metropolitana di Udine dove le spoglie mortali del Beato Patriarca di Aquileia sono poste alla pubblica venerazione dei fedeli attualmente presso l'Altare Laterale di San Giuseppe sono curate ogni anno dal locale Capitolo Metropolitano dei Canonici

Il Beato Bertrando Patriarca di Aquileia è venerato anche in Arcidiocesi di Gorizia quale Principe dell'Impero e Predecessore degli attuali Arcivescovi

La Domenica successiva rispetto alla ricorrenza del Beato Bertrando in orario mattutino nel luogo della morte presso la Chiesa di San Nicolò (XII Secolo) in zona Rauscedo nel Comune di San Giorgio della Richinvelda la locale Parrocchia celebra alcune SS. Messe in onore del Beato Patriarca di Aquileia nella Diocesi di Concordia-Pordenone

EDIZIONE 2007 https://www.natisone.it/0_archivio_messe/messe2006/messe340.htm

EDIZIONE 2017 <https://www.youtube.com/watch?v=bdfWU5H5uWA> e https://www.youtube.com/watch?v=VAhKewJ_PrA

EDIZIONE 2019 <https://www.youtube.com/watch?v=JSbGd9NGrKQ>

EDIZIONE 2020 https://www.youtube.com/watch?v=j_hwXmYeLzq

MUSICA SACRA AI TEMPI DEL BEATO BERTRANDO

<https://www.youtube.com/watch?v=GIkQvNT5HfY>

15 GIUGNO

San Proto, Martire

Il culto di Proto, Martire Aquileiese anche secondo il Martirologio Geronimiano, è attestato da documenti epigrafici che appaiono i più espliciti ed antichi ed attestano che venne certamente sepolto a San Canzian d'Isonzo.

Qui, infatti, la stessa formula '*Beatissimo Martyri Proto*' ricorre sia in un'epigrafe mutila del sec. IV, sia in un sarcofago della fine dello stesso secolo, collocati in un sacello paleocristiano decorato a mosaico.

Il suo culto presenta antichissimi legami con i Canziani e Crisogono. Non figura in una *Passio* propria, ma è legato a quella dei Canziani, nella quale risulta citato quale pedagogo dei tre fratelli.

VIDEO SUL COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO (ex Provincia di Gorizia)

RIGUARDA ANCHE IL RITROVAMENTO DELLE RELIQUIE DEI SANTI MARTIRI

OLTRE ALLA STORIA SINTETICA DELLA LORO PASSIONE E DEL LORO MARTIRIO

<https://www.youtube.com/watch?v=XvaGyakLEFY>

CHIESE CONNESSE A SAN PROTO MARTIRE A SAN CANZIAN D'ISONZO

Parrocchiale dei Santi Martiri Canziani

<https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/san-can-zian-disonzo-go-la-parrocchiale-dei-santi-martiri-can-ziani/>

Chiesetta di San Proto

<https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/san-can-zian-disonzo-go-la-chiesetta-di-san-proto/>

22 GIUGNO

San Niceta, Vescovo di Aquileia

Dopo la devastazione di Aquileia per opera di Attila (452 d. C.), il vescovo Niceta concorse in maniera vigorosa ed efficace a sanare i mali sopravvenuti e a riorganizzare la Chiesa e la società aquileiese.

Ci rimane notizia dei consigli datigli dal Papa Leone I per risolvere le situazioni morali incresciose conseguenti all'incursione attiliana: la risposta del Papa doveva servire di norma per tutti i Vescovi legati alla Chiesa di Aquileia.

Niceta morì verso il 485, lasciando fama di saggio e buon Pastore, capace di prodigarsi sempre e comunque per la promozione della Fede e la ricostruzione della civiltà, anche nei tempi tormentati ed estremamente difficili che videro prima la decadenza e poi la caduta dell'Impero Romano.

CADUTA DI AQUILEIA https://www.youtube.com/watch?v=OjSfYq9t6_4

BIOGRAFIA DI SAN NICETA: <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/niceta/>

MAGGIORI INFORMAZIONI SU SAN NICETA <http://www.santiebeati.it/dettaglio/91152>

LUGLIO

Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo - Solennità Eucaristica

MESE DI LUGLIO (E ANCHE AGOSTO A CLAUZETTO - ex Provincia di Pordenone)

Mese dedicato dalla Pietà Popolare all'Adorazione del Preziosissimo Sangue

PRIMA DOMENICA DEL MESE DI LUGLIO E OGNI PRIMA DOMENICA DI OGNI MESE

Perdon Piçul / Perdono Piccolo di Clauzetto (Diocesi di Concordia-Pordenone)

ASCENSIONE DEL SIGNORE - CELEBRAZIONE MOBILE

Perdon Grant / Perdono Grande di Clauzetto (Diocesi di Concordia-Pordenone)

La Reliquia del Preziosissimo Sangue di Clauzetto gode di certificazione ecclesiastica.

Il Preziosissimo Sangue è Reliquia che garantisce Presenza Eucaristica permanente.

Tale Reliquia è importantissima in quanto connessa al Sacrificio Eucaristico della Messa.

Il carattere eminentemente Sacrificale della Celebrazione Eucaristica costituisce a ben guardare presupposto necessario e indefettibile anche della Resurrezione del Signore.

San Tommaso d'Aquino, Dottore dei Dottori, nel suo prezioso e venerabile Inno Eucaristico *Adoro Te devote* <https://www.youtube.com/watch?v=VjNhyHsgU7Y> attesta che anche solamente una singola goccia del Preziosissimo Sangue del Signore Gesù Cristo, Pio Pellicano che si sacrifica per le anime, è in grado di lavare persino tutti i più gravi peccati di tutto il mondo e di tutte le epoche: la Divina Misericordia è senza limite, da parte di Dio.

L'Onnipotenza di Dio si manifesta nel Perdono, Grazia della Divina Misericordia, da implorare nella Confessione, con sincero pentimento e con fermo proposito di non ricadere nei propri peccati, se non altro in ragione del gran prezzo pagato dal Divino Redentore per riscattare l'Umanità dalla tirannia del demonio e del peccato originale e della morte eterna.

Il *Vetus Ordo Missae* prevede per il Preziosissimo Sangue grado di Solennità autonoma fissata il primo giorno del Mese di Luglio.

Il *Novus Ordo Missae* prevede per il Preziosissimo Sangue grado di Solennità associata quale celebrazione mobile alla Solennità del *Corpus Domini* per Corpo e Sangue di Cristo.

Già Clemente XIV ha iniziato a prevedere indulgenze per la Reliquia di Clauzetto. Mons. Vescovo Diocesano di Concordia-Pordenone, con proprio recente decreto, ha stabilmente indulgenziato, in forma plenaria, alle solite condizioni previste dal diritto, l'Adorazione del Preziosissimo Sangue presso il Santuario di Clauzetto, nei mesi di Luglio e Agosto e in occasione delle periodiche ricorrenze di cui sopra, proprie di tale Parrocchia-Santuario.

La tradizione locale conferma la potenza anche esorcistica del Preziosissimo Sangue.



Crocifissione col Preziosissimo Sangue del Signore raccolto dagli Angeli

Affreschi Medievali della Cripta del Patriarca Massenzio nella Basilica Patriarcale di Aquileia



Deposizione e Pietà con la raccolta delle Reliquie del Preziosissimo Sangue del Signore

Affreschi Medievali della Cripta del Patriarca Massenzio nella Basilica Patriarcale di Aquileia



Una scala verso il Cielo e un balcone sul Friuli
Clauzetto (ex Provincia di Pordenone)

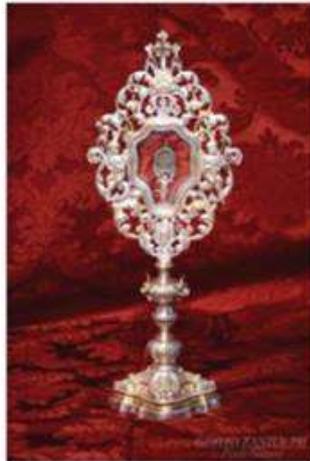


Nella Chiesa Parrocchiale di San Giacomo Apostolo: Reliquia del Preziosissimo Sangue del Signore
Clauzetto (ex Provincia di Pordenone)



Il Centurione Longino (Santo Martire venerato il 16 Ottobre) trafigge il Cristo Morto in Croce:
la lancia di Longino si trova nella Schatzkammer dell'Hofburg di Vienna (Sacro Romano Impero Germanico).
Gli Evangelisti annotano che dopo l'oscurità e il terremoto dal Santissimo Costato uscirono Sangue e Acqua:
l'Adorazione del Preziosissimo Sangue del Signore è connessa rispetto al Culto della Divina Misericordia.
Affresco della volta nella navata principale della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo in Clauzetto:
il Terremoto del Friuli nel 1976 ha sfregiato la più bella opera devozionale dedicata al Preziosissimo Sangue.

Diocesi di Concordia-Pordenone
Santuario Preziosissimo Sangue di Gesù
Clauzetto (Pordenone)



Per concessione del Vescovo Diocesano, Sua Eccellenza Monsignor Giuseppe Pellegrini, nei mesi di luglio e agosto viene concesso il dono dell'indulgenza a chi visita il Santuario del Preziosissimo Sangue di Gesù di Clauzetto con le disposizioni e condizioni della Chiesa. L'indulgenza plenaria viene concessa in questa chiesa anche nel giorno Solenne del Perdon Grant (Perdono Grande) che si celebra nella Solennità dell'Ascensione, nel giorno del Perdon Piçul (Perdono Piccolo) che si celebra la prima domenica di luglio e ogni prima domenica del mese. In luglio e agosto la chiesa è aperta ogni giorno dalle ore 17.00 alle ore 19.00. Ogni giorno alle ore 17.00 è disponibile un confessore e alle ore 18.00 c'è la celebrazione della Santa Messa (dal lunedì al sabato). Domenica ore 11.00 Santa Messa e ore 17.00 Vespro. La parrocchia di Clauzetto è disponibile ad accogliere i gruppi di pellegrini che ne facessero richiesta in orari diversi da quelli proposti e in qualunque giorno dell'anno.

(Nella foto di Giulio Zanier, la Reliquia del Preziosissimo Sangue di Gesù conservata a Clauzetto fin dal 1755).

Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento !!!

INNO EUCARISTICO AL PREZIOSISSIMO SANGUE DEL SIGNORE

RELIQUIA DEL PREZIOSISSIMO SANGUE - CLAUZETTO (ex Provincia di Pordenone)

Ira iustā Conditōris

imbre aquarum vindicē
crimosum mersit orbem
Noe in arca sopite:
mira tandem, vis amoris
lavit orbem Sanguine.

Tam salubrī terra felix

irrigata pluvia
ante spinas quae scatebat
germinavit flosculos:
inque nectaris saporem
transiere absinthia.

Triste protinus venenum

dirus anguis posuit
et cruenta belluarum
desiit ferocia:
mitis Agni vulnerati
haec fuit victoria.

O Scientiāe Supernae

altitudo impervia!
O Suavitas benigni
praedicanda pectoris!
Servus erat morte dignus
Rex luit poenam optimus.

L'ira giusta del Creatore

col diluvio ne coprì
tutto l'orbe peccatore,
salvo l'arca di Noè.
Ma la forza dell'amore
con il Sangue la lavò.

Irrigato il mondo intero

d'una pioggia salutare
dove spine v'eran prima
germinaron erbe e fiori;
e il buon nettare e sapore
triste assenzio fé fuggir.

Smise tosto quel veleno

il serpente mentitore,
e cessò la gran ferocia
delle belve avide:
e fu questa la vittoria
dell'Agnello che morì.

O Sapienza sei sì grande

che tracimi l'universo.
Gioia piena ed infinita
da gustarti sol nel cuore.
A noi degni di castigo
hai donato il tuo Perdon.

Quando culpīs provocamus

ultionem Judicis

tunc loquentis protegamur

Sanguinis praesentia:

ingruentium malorum

tunc recedant agmina.

Quando a causa del peccato

la condanna meritiamo,

siam difesi da quel Sangue

che da Cristo ne fluì:

retrocedon tutti i mali

che Giustizia sentenziò.

Te redemptus laudet orbis

grata servans munera.

O Salutis Sempiternae

Dux et Auctor inclite,

qui tenes beata regna

cum Parente et Spiritu. **Amen.**

Tutto il mondo che hai redento

lode e grazie a te proclama,

o Ineffabile Signore,

donator della Salvezza,

Tu che vivi in gaudio eterno

con il Padre e il Santo Amor. **Amen.**



CHEST AL È IL GNO SANC, lunetta e volta, sale pubbliche, Casa Canonica della Pieve di Cercivento

BIBBIA A CIELO APERTO, Cercivento (ex Provincia di Udine): <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/home/>

VIDEO SU CLAUZETTO <https://www.youtube.com/watch?v=QHJk89GHd0g>

SULLE CHIESE LOCALI: <http://www.comune.clauzetto.pn.it/index.php?id=18058&L=0>

PARROCCHIA-SANTUARIO DI CLAUZETTO: <https://parrocchiepievedasio.com>

RELIGIOSITÀ LOCALE: http://www.clauzetto.com/it/c/2brf0da/la_religiosita.html

PERDON GRANT DI CLAUZETTO (ASCENSIONE 2013)

https://www.natisone.it/0_archivio_messe/messe2013/messe786.htm

PERDON GRANT DI CLAUZETTO (ASCENSIONE 2020)

<https://www.youtube.com/watch?v=76gkyzc7-4E> e <https://www.youtube.com/watch?v=S9lmojHbN7A>

DONA SANGUE IN FRIULI: <https://afdspn.it/> www.portaledeldono.it <http://www.fidasisontina.org>

04 LUGLIO

Sant'Eliodoro, Vescovo

Eliodoro, nato ad Aquileia verso la metà del IV secolo, fu discepolo del Vescovo di Aquileia San Valeriano, oltre che compagno di vita ascetica in quello che San Girolamo definì "*chorus beatorum*" aquileiese, cui fece parte anche San Cromazio.

Accompagnò San Girolamo nel suo primo viaggio in Oriente, conducendovi una rigorosa vita monastica.

Al rientro divenne primo Vescovo di Altino (attuale Quarto d'Altino in Provincia di Venezia) e in tale veste prese parte al Concilio antiariano di Aquileia del 381 d. C.

Alcune vicende della sua vita e della sua azione pastorale sono note attraverso le lettere palestinesi di San Girolamo che gli dedicò anche la traduzione latina di alcuni libri biblici.

Morì probabilmente agli inizi del sec. V attorno al 410 circa.

DIGITALIZZAZIONE DI AMPIA OPERA SU ELIODORO E LA PATRISTICA

http://cdigital.dgb.uanl.mx/la/1080015115_C/1080015125_T10/1080015125_MA.PDF

10 LUGLIO

San Pio I, Papa, Aquileiese

Secondo la Cronotassi Romana, Papa di Roma dal 140 al 155 d. C., Aquileiese d'origine.

Il "*Liber Pontificalis*" riporta che nacque ad Aquileia, figlio di un certo Rufino; Eusebio nella sua '*Storia Ecclesiastica*' considera la durata del suo pontificato verosimilmente in quindici anni, dal 140 al 155; dal "frammento Muratoriano" sappiamo che era fratello di Erma, uno dei Padri Apostolici, autore dell'opera "Il Pastore".

San Pio I contribuì a fissare alcune fondamentali norme sia teologiche sia liturgiche:

sono importanti ad esempio le sue norme per la conversione dei Giudei all'Unica Vera e Santa Fede Cattolica (l'Antica Alleanza è stata revocata e abrogata, come poi proclamerà definitivamente il Concilio Ecumenico di Basilea-Ferrara-Firenze del 1431-39);

risulta parimenti degna di nota quella relativa alla Domenica della Resurrezione di Cristo (Pasqua della Nuova Alleanza), che stabilisce la data della celebrazione della Pasqua nella prima Domenica dopo il primo plenilunio di Primavera quale celebrazione mobile.

Combatté contro lo gnostico Marcione (85-160), filosofo eretico, che contrapponeva al Dio imperfetto e ingiusto del Vecchio Testamento un altro Dio buono e misericordioso che nel Nuovo Testamento avrebbe assunto un'apparente forma umana in Cristo. La gnosi (così come ogni attuale sistema filosofico di derivazione dialettica) è il diavolo: logicamente prima che eticamente non può esservi alcuna evoluzione. Iddio è necessariamente ed eternamente uguale a sé stesso, ovverosia Verità nella Carità e nel contempo Carità nella Verità, e quindi tutto ciò che non è assolutamente vero è necessariamente falso, così come tutto ciò che non è assolutamente giusto è necessariamente sbagliato: *tertium non datur*, si tratta di semplice logica aristotelica; anche la teologia dogmatica e quella morale si connotano necessariamente per una loro intrinseca ragionevolezza. Può sussistere solamente ciò che ha una propria sostanza ontologica e razionale mentre l'errore o il male non sono null'altro che carenza di verità o di bene. Il *Mysterium iniquitatis*, il mistero del male trova una spiegazione solamente nella teologia cattolica del peccato originale, ma non può risultare principio o elemento completamente autonomo, poiché anche il diavolo agisce solamente nei limiti concessi dalla Divina Provvidenza, la quale ha per l'appunto previsto l'Incarnazione del Verbo (Vero Cuore della Fede Aquileiese e Cattolica) sia quale Ricapitolazione Universale (Digramma Cristologico Aquileiese con Alfa e Omega) sia, nel rispetto della libertà e quindi della responsabilità di tutte le Creature sia Angeliche sia Umane, quale Redenzione Universale dopo la Caduta dei Progenitori, Redenzione impossibile per Satana e gli Angeli ribelli (che sin dall'inizio dei tempi vengono precipitati dall'Arcangelo San Michele anche dallo Scalone d'Onore del Palazzo Patriarcale di Udine in quanto intelligenze angeliche per loro natura esclusivamente spirituale e quindi immortale caratterizzate da determinazioni e scelte necessariamente irrevocabili contro l'Immacolata e Assunta Avvocata e Corredentrice Regina degli Angeli rimasti fedeli a Dio dopo la loro Prima Grande Prova) e possibile solo alle Creature Umane (esclusivamente prima della loro Morte e del Giudizio Particolare, mediante Grazia dai Sacramenti della Divina Misericordia e Buone Opere, attraverso la Porta Stretta, che è l'Imitazione di Cristo, anzitutto a partire da una autentica CONVERSIONE a Colui che ritornerà nella gloria per il Giudizio Universale che renderà piena e definitiva giustizia al mondo e al suo principe e ai suoi seguaci con il fuoco eterno del quale parlano chiaramente e coerentemente sia tutte le Sacre Scritture sia tutta la Tradizione di tutte le Chiese Cattoliche).

In Aquileia si ha larga testimonianza del suo culto fin dall'antichità.

Il nome Pio è un nome già in uso in età imperiale, poi divenuto fondamentalmente cristiano, con chiaro riferimento alla pietà cristiana e alla devozione a Dio.

Si tratta di un nome appartenuto a ben undici Papi suoi Successori, dei quali ricordiamo solamente e brevemente i più significativi o recenti:

San Pio V, grande teologo domenicano, Papa del Messale Tridentino e di Lepanto;

Pio VII, anti-napoleonico, grande Esorcista che amava ripetere sempre “l’inizio della pastorale è l’esorcismo”;

il Beato Pio IX che rifiutò di orientare il cosiddetto risorgimento italiano contro l’Austria, proclamò definitivamente il Dogma Mariano dell’Immacolata Concezione, approvò la Costituzione Dogmatica *Dei Filius* e convocò il Concilio Vaticano I - Costituzione Dogmatica *Pastor Aeternus* -; nel 1847 difese almeno in parte Aquileia dalla depredazione veneziana completa, restaurando l’Arcidiocesi di Udine, dopo la sua momentanea degradazione a semplice Diocesi Suffraganea dello spurio Patriarcato di Venezia a partire dal 1818; tale provvedimento papale di parziale riparazione tuttavia non si estese anche alle plurisecolari Diocesi Suffraganee Aquileiesi; risale a quest’ultima epoca tutto sommato recente l’innaturale subordinazione attuale della Diocesi di Concordia (ora Concordia-Pordenone), per il Friuli ancor più grave rispetto a quella delle altre Diocesi di area ladina (in precedenza per secoli tradizionalmente Suffraganee del Patriarcato di Aquileia prima e dell’Arcidiocesi di Udine poi), alle tutto sommato recenti e improprie influenze venete e venetizzanti, nonostante Concordia si trovi geograficamente e storicamente in Friuli, visto che le per certi versi analoghe modifiche dei locali confini amministrativi secolari risultano imputabili solamente a tutto sommato recenti trasferimenti di matrice napoleonica risalenti alla prima metà del 1800, mentre come minimo la metà della Diocesi di Concordia risulta (allora come oggi, sia pur a dire la verità sempre meno) linguisticamente friulanofona; il Beato Pio IX si è comunque ben meritato il busto commemorativo che proprio nel 1847 gli è stato dedicato da parte dei friulani nella Chiesa Metropolitana di Udine; in esito alla Bolla *Ex catholicae unitatis* del 1847, l’Arcidiocesi di Udine, in via del tutto speciale se non singolare, è Sede Metropolitana, ma senza alcuna Diocesi Suffraganea, e purtroppo senza nemmeno quella di Concordia (ora Concordia-Pordenone); c’è tempo per rimediare a tutto;

San Pio X, memorabile campione anti-modernista autore di preziosi e insuperabili Catechismi della Dottrina Cattolica; interessante annotare il fatto che lo stesso suo Catechismo Maggiore fosse promulgato formalmente per la sola Provincia Ecclesiastica Romana; il Concilio di Trento permise infatti al Patriarcato di Aquileia prima e alle Arcidiocesi di Gorizia e Udine poi di evangelizzare ogni Popolo nella sua propria lingua materna; ricordiamo ad esempio i Catechismi in lingua friulana degli Arcivescovi (autoctoni e friulanofoni) di Gorizia Carlo Michele d’Attems e di Udine Andrea Casasola;

Pio XI, avversario di tutte le dittature moderniste novecentesche, tutte erronee e nocive, fu devoto propugnatore della regalità anche politica e sociale di Cristo Re dell’Universo;

Pio XII, che ha proclamato definitivamente il Dogma Mariano dell’Assunta, tanto cara sin dalle origini alla Tradizione Mariologica e alla stessa Liturgia Aquileiese.



Lotta tra la luce e le tenebre per il bene supremo dell'anima, Aula Teodoriana, Basilica Patriarcale di Aquileia

BIOGRAFIA DI CARLO MICHELE D'ATTEMS PRIMO ARCIVESCOVO DI GORIZIA

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/attems-d-carlo-michele/>

INTERESSANTISSIMA OPERA STORICA SUL PRIMO ARCIVESCOVO DI GORIZIA

https://books.google.it/books?id=btXKGXVjJ18C&printsec=frontcover&hl=it&source=gbs_g_e_summary_r&cad=0#v=onepage&q&f=false

BIOGRAFIA DI ANDREA CASASOLA ARCIVESCOVO DI UDINE ANNESSA ALL'ITALIA

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/casasola-andrea/>

CATECHISMI IN LINGUA FRIULANA NELLE ARCIDIOCESI DI GORIZIA E UDINE

http://www.glesiefurlane.org/pdf/lodare_dio_in_friulano.pdf

CATECHISMO DI SAN PIO X PER LA DOTTRINA CRISTIANA

http://www.corsiadeiservi.it/public/content/testi%20e%20documenti/Catechismo_PioX.pdf

CATECHISMO MAGGIORE DI SAN PIO X PER LA PROVINCIA ROMANA 1905

<http://www.clerus.org/bibliaclerusonline/it/fiu.htm> e <https://www.maranatha.it/catpiox/01page.htm>

COMPENDIO AL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA 2005

http://www.vatican.va/archive/compendium_ccc/documents/archive_2005_compendium-ccc_it.html

PDF COMPENDIO AL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA 2005

https://www.sannicolao.it/Download/files/02_Compendio_del_Catechismo_della_Chiesa_Cattolica.pdf

12 LUGLIO - Massima Solennità Aquileiese

Santi Ermacora Protovescovo di Aquileia e Fortunato Suo Protodiacono, Protomartiri Aquileiesi

Patroni Principali delle Arcidiocesi di Gorizia e di Udine con grado di Solennità

Patroni del Friuli e solo da qualche anno anche di tutta la Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia

Patroni Principali della Città di Udine

Grado di Memoria obbligatoria associata nella Diocesi di Concordia-Pordenone

Ermacora (o Ermagora), cui fu associato nel culto il Suo Diacono Fortunato, è da sempre venerato come il Protovescovo e Protomartire di Aquileia.

La collocazione temporale della sua figura storica, sicuramente esistita, è oggetto di discussione tra gli studiosi (questione ermagoriana).

Anche ai due Santi, che appaiono nel Martirologio Geronimiano, è dedicata, in subordine, la Basilica di Santa Maria Assunta in Aquileia, dopo l'originaria Dedicazione Mariana alla Madre di Dio.

La venerazione di Sant'Ermacora, che la tradizione vuole discepolo di San Marco, si diffuse già nell'antichità in tutto l'Alto Adriatico e oltre le Alpi, nell'area di influenza ecclesiastica e metropolitana della Chiesa Aquileiese.

I due Santi sono Patroni Principali delle Arcidiocesi di Gorizia e di Udine e della Città di Udine. Sono stati scelti quali Patroni della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia.

Ermagora è il Vescovo col quale comincia il catalogo episcopale di Aquileia e non c'è ragione di dubitare di questa testimonianza. Egli sarebbe vissuto forse verso la metà del sec. III d. C. e dopo di lui quella cronotassi, pur in parte lacunosa, continua senza interruzione, nonostante qualche incertezza.

Oltre a questo, nulla sappiamo di sicuro a proposito del Protovescovo. A tale mancanza supplisce una diffusa tradizione che, formatasi già durante il sec. VIII, raggiunse la sua maturità durante il secolo seguente, non senza subire aggiunte e varianti nell'età posteriore. L'Evangelista S. Marco, inviato da S. Pietro ad evangelizzare l'Italia superiore, giunto ad Aquileia, vi incontrò un cittadino di nome Ermagora e, convertitolo al Cristianesimo, lo consacrò Vescovo della Città; anzi, secondo una variante, lo condusse a Roma, dove S. Pietro in persona lo consacrò. Mentre S. Marco sarebbe stato inviato ad evangelizzare Alessandria, S. Ermagora sarebbe stato inviato ad Aquileia ed avrebbe evangelizzata quella Città e le regioni circostanti. Egli vi avrebbe conclusa la sua missione con il Martirio durante la persecuzione suscitata da Nerone nel I sec. d. C. e compagno gli sarebbe stato il suo Diacono Fortunato. La loro memoria fu sempre

celebrata al 12 Luglio, data nella quale sono ricordati anche nel Martirologio Romano, nella Chiesa di Aquileia ed in altre Chiese. Nelle diverse redazioni nelle quali ci fu tramandato il Martirologio Geronimiano, i due martiri sono notati sempre sotto quella stessa data; ma è assai notevole che al primo posto sia ricordato S. Fortunato, anzi, in qualche esemplare dello stesso Martirologio si legge soltanto il suo nome. Ci sorprende inoltre che Venanzio Fortunato nel sec. VI ricordi due volte S. Fortunato in Aquileia: una volta nella Vita di S. Martino: "Ac Fortunati benedictam urnam", un'altra volta in Miscellanea: "Et Fortunatum fert Aquileiam suum". Doveva essere perciò un Martire assai celebrato; invece Venanzio non fa cenno di Ermagora. Finalmente, nel Martirologio citato, accanto a Fortunato, è ricordato il secondo Martire col nome così deformato: Armageri, Armagri, Armigeri, secondo i diversi codici. Che questo Martire, che non è però qualificato col titolo di Vescovo, sia il nostro Ermagora, non pare sia da dubitare, e che il suo nome, tutt'altro che comune, possa essere stato storpiato dai copisti, non sorprende coloro che hanno qualche familiarità col Geronimiano; sorprende invece che sia messo nel secondo posto. Ma la spiegazione di questa anomalia potrebbe aversi nel fatto che l'estensore del Martirologio trovò in un antico elenco di martiri (o forse nello stesso Venanzio Fortunato) il nome dell'aquileiese Fortunato e vi aggiunse quello del primo Vescovo Aquileiese, che doveva essergli assai meno noto. Ma c'è dell'altro: nello stesso Geronimiano troviamo, sotto il 22 o 23 agosto, ricordati per Aquileia: "Sanctorum Fortunati Hermogenis", questo secondo nome deformato anche in Hermogerati, Ermodori. Pare però evidente che questo Ermogene non è che una ripetizione di Ermagora; infatti già gli antichi Bollandisti avevano pensato ad una identificazione dei due gruppi. Va pure notato che il 14 agosto si festeggiavano i Martiri Felice e Fortunato (il secondo sempre aquileiese) ai quali basti qui accennare.

Nella loro *Passio* si racconta che l'Apostolo San Pietro, mentre si trovava a Roma, incaricò il Discepolo ed Evangelista San Marco di diffondere la buona novella nella città di Aquileia. Obbediente, Marco intraprese questo lungo viaggio e finalmente giunse in vista della Metropoli alto-adriatica. Presso la porta occidentale incontrò un giovane lebbroso, il quale, saputo che Marco era un medico cristiano capace di guarire tutte le malattie, lo scongiurò di sanarlo. L'Evangelista allora lo toccò e all'istante il suo braccio e la sua mano guarirono. Il giovane, che si chiamava Ataulfo ed era di nobile stirpe, corse a casa e raccontò tutto al padre Ulfila: questi a sua volta si precipitò dallo straordinario taumaturgo e lo pregò di guarire completamente il suo figliolo. Marco esaudì la preghiera, vedendo che Ulfila era pronto ad accogliere la fede cristiana con cuore sincero; infatti il nobiluomo volle essere subito battezzato insieme alla sua famiglia. Dopo aver svolto la sua missione per alcuni anni, convertendo numerosi aquileiesi e formando la prima comunità cristiana del luogo, Marco desiderò far ritorno a Roma per rivedere Pietro. Egli condusse con sé Ermacora, *vir christianissimus et elegans persona* (uomo di salda fede e persona corretta), affinché fosse consacrato Vescovo da Pietro in persona. Ritornato in Patria, Ermacora continuò a predicare con fervore, compiendo miracoli, battezzando, ordinando Sacerdoti e Diaconi, inviando Missionari nelle Città della Regione Aquileiese. Allorché ad Aquileia si insediò il nuovo Preside, Sebasto, i sacerdoti pagani gli chiesero di intervenire nei confronti di Ermacora, colpevole di sedurre il popolo con la nuova religione e di allontanarlo dai templi degli dei romani. Sebasto lo fece arrestare immediatamente e gli intimò di abiurare e di

sacrificare agli dei pubblicamente. Al suo netto rifiuto, lo condannò alle consuete atroci torture; Ermacora le sopportò tanto coraggiosamente da impietosire il popolo, che a gran voce chiese al preside di farle cessare. Temendo disordini, irritato e impaurito Sebasto fece incarcerare Ermacora. Anche in cella il Vescovo continuò a pregare e a parlare di Cristo, cosicché Ponziano, il suo carceriere, convertitosi, chiese il battesimo. Con l'aiuto di Ponziano molti aquileiesi poterono recarsi in carcere per ascoltare la predicazione di Ermacora e convertirsi, profondamente colpiti dalla luce e dal profumo soavissimo che emanavano dalla sua cella. Questo fatto indispettì molto i sacerdoti pagani i quali, minacciosi, intimarono al preside di condannare il vescovo alla pena capitale, come del resto era già stato fatto a Roma nei confronti di Pietro. Sebasto domandò tre giorni di tempo per riflettere e agire con prudenza. In quei giorni Ermacora poté compiere altri miracoli: guarì il figlio di Gregorio, che era indemoniato, e ridonò la vista alla matrona Alessandria. Inoltre, su richiesta dei presbiteri, nominò suo successore il Diacono Fortunato. Sempre più impaurito dalle minacce dei suoi sacerdoti, il Preside decise di far decapitare Ermacora insieme a Fortunato, ma volle che la condanna fosse eseguita di nascosto, in carcere e di notte, per timore di tumulti. I loro corpi furono raccolti da Ponziano, Gregorio e Alessandria e sepolti nel recinto funerario di quest'ultima, in un cimitero non lontano dalle mura della città. Tutti i malati che si recavano a venerarne la tomba riacquistavano la salute.

I Santi Ermacora e Fortunato sono i Patroni anche di molte località del Friuli, tra le quali, per la sua importanza storica anche ecclesiastica, bisogna segnalare la Città di Aquileia. I Santi Patroni di Aquileia hanno addirittura dato il loro nome a varie località, come Hermagor, in Carinzia. L'Arcidiocesi di Lubiana, in Slovenia, è posta sotto il compatronato dei Santi Ermacora e Fortunato di Aquileia. La Mohorjeva družba (Società di Ermagora) è la più antica casa editrice slovena. Anche in Cadore, per molti secoli direttamente interessato sia dalla influenza ecclesiastica sia dal dominio temporale della Chiesa di Aquileia, diverse località risultano poste sotto la protezione dei Santi Patroni di Aquileia, come Tambre o Lorenzago di Cadore.

SANTI NELLA BASILICA DI AQUILEIA: <https://www.youtube.com/watch?v=55dgeFJtTio>

CONTRIBUTI VARI PER APPROFONDIRE LA QUESTIONE ERMAGORIANA

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/ermagora-e-fortunato/>

<https://www.ibs.it/viaggio-nella-notte-della-chiesa-libro-raffaella-paluzzano-gilberto-pressacco/e/9788886338196>

https://www.amazon.it/Gilberto-Pressacco-cristianesimo-aquileiese-Pre-cristianesimo/dp/8832831015/ref=sr_1_1?s=books&ie=UTF8&qid=1546785006&sr=1-1&keywords=remo+cacitti

PRINCIPALI STUDIOSI DELLE REMOTE ORIGINI PALEOCRISTIANE DI AQUILEIA

Guglielmo Biasutti <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/biasutti-guglielmo/>

Gilberto Pressacco <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/pressacco-gilberto/>



Duomo di Cormons (ex Provincia di Gorizia), pala d'altare dei SS. Ermacora e Fortunato:

sullo sfondo la SS. Trinità incorona la Madre del Verbo Incarnato quale Regina di tutti i Popoli;

ai piedi dei Patroni un putto reca la Mitria del Protovescovo Aquileiese e le due Palme del Martirio.

Anche Cormons, in epoca altomedievale, sia pur per breve tempo, fu Sede del Patriarcato di Aquileia, e proprio a Cormons nel 628 il Patriarca Gradese Fortunato I da Grado ritornava con le Reliquie di Aquileia, rientrando in piena comunione autocefala tricapolina col Collega Aquileiese Giovanni I Patriarca di Aquileia, sotto la protezione delle fortificazioni longobarde cormonesi durante lo scisma dei tre capitoli (557-699 d.C.).

SANTS MACÒR E FORTUNÂT

(PALE DI PILIRÏN II, XI SECVL, DOMO DI CIVIDÂT)



Basilica Minore Insigne Collegiata di Cividale del Friuli (ex Provincia di Udine), Altare Maggiore:

SS. Ermacora e Fortunato nell'attuale pala d'altare del Patriarca di Aquileia Pellegrino II, originariamente realizzata dopo l'anno mille quale antipendio del precedente Altare Principale.

(bassorilievo in argento dorato e decorato con iscrizioni esplicative a caratteri mobili)



Chiesa Metropolitana di Udine, Altare Laterale dei Patroni:
pala d'altare dei SS. Ermacora e Fortunato dipinta da Gianbattista Tiepolo,
secondo le precise istruzioni dell'illustre mecenate committente Card. Daniele Delfino,
ultimo Patriarca di Aquileia e con la soppressione del 1751 anche Arcivescovo Metropolita di Udine.

STORIA ANCHE ECCLESIASTICA DI AQUILEIA E DEL FRIULI

<http://acuiledalfriul.org/onewebmedia/STORIA-DEL-FRIULI.pdf>

TESTI LITURGICI PROPRI RACCOMANDATI: <http://liturgia.diocesiudine.it/2015/07/09/santi-patroni-le-letture-proprie-e-la-sequenza-aquileiese-della-solennita/>

Nella Vigilia, il giorno 11 Luglio, in orario serale, solitamente alle ore 20.30, presso la Chiesa Metropolitana di Udine, in Duomo si tengono i Primi Vespri Solenni in onore dei Santi Martiri Patroni Principali di Aquileia (San Benedetto Abate, Patrono d'Europa, si può celebrare solamente al mattino; anche l'eventuale Domenica del Tempo Ordinario cede rispetto alla Solennità Locale dei Santi Patroni Principali)

https://www.natisone.it/0_archivio_messe/messe2009/messe562.htm

Il 12 Luglio, in orario mattutino, solitamente alle ore 10.30, presso la Chiesa Metropolitana di Udine, in Duomo si celebra un Pontificale Arcivescovile in onore dei Patroni di Aquileia e anche di Udine (i Patroni del Friuli sono anche i Patroni della Città di Udine)

<http://www.diocesiudine.it/chiesa-udinese-in-festa-per-i-santi-patroni-ermacora-e-fortunato-ai-vespri-la-presentazione-dellanno-pastorale/>

VIDEO SULLA FESTA FINALE 2018 https://www.youtube.com/watch?v=wrN9LUUIt_U

Il 12 Luglio, in orario serale, solitamente alle ore 19.00 ma ultimamente alle ore 20.00, presso la Basilica Patriarcale di Aquileia l'Arcidiocesi di Gorizia organizza (oltre ad altre iniziative preve di carattere anche culturale) una Solenne Concelebrazione Eucaristica transfrontaliera in onore dei Santi Patroni, che raduna i due Arcivescovi di Gorizia e Udine, Eredi del soppresso Patriarcato di Aquileia, assieme ad Arcivescovi e Vescovi un tempo Suffraganei dell'antica Metropolia Patriarcale, presieduta ogni anno da un Cardinale proveniente dalla Curia Romana

CONFERENZA E SANTA MESSA 2018: SEGRETARIO DI STATO VATICANO

<http://www.gorizia.chiesacattolica.it/la-lectio-magistralis-del-cardinale-parolin/>

La Domenica successiva rispetto al 12 Luglio, in orario serale, solitamente alle ore 18.00, presso la Basilica Patriarcale di Aquileia viene garantita una Messa in lingua friulana e nelle altre lingue minoritarie del Friuli in onore dei Santi Patroni Principali di tutto il Friuli

<http://www.glesiefurlane.org/pdf/Sagre%20di%20Aquilee.pdf>

13 LUGLIO

Anniversario della Dedicazione della Basilica di Santa Maria Assunta di Aquileia

Le Arcidiocesi di Gorizia e Udine, in quanto Eredi del Patriarcato di Aquileia, soppresso nell'anno 1751, celebrano unitamente e con grande reverenza la Dedicazione della Basilica Patriarcale di Aquileia quale Sede dell'Antica Cattedrale Patriarcale.

La forma architettonica della Basilica, che influenzò in epoca paleocristiana lo stile delle Chiese di una vasta area europea, mette sullo stesso asse l'Aula, il Portico, il Battistero. Essa risale ai tempi del Vescovo di Aquileia Cromazio (circa 400 d. C.). Tale edificio sacro aquileiese era stato preceduto da altro in forme più semplici, a doppia aula, con magnifico mosaico pavimentale, di cui fu autore il Vescovo Teodoro verso il 320 d. C. Questo ambiente sacro accolse successivamente illustri Padri della Chiesa come Atanasio, Girolamo, Ambrogio.

Al Patriarca Massenzio (811-830) si devono gli interventi successivi; una ristrutturazione molto importante venne portata a termine dal Patriarca Popone von Treffen che poi la consacrò solennemente il 13 Luglio 1031; il Patriarca Marquardo von Randeck (1365-1381) dopo i gravi danni prodotti dal grande terremoto del 1348 provvide al suo rifacimento nelle forme attuali.

Posteriore, rinascimentale, è la sontuosa decorazione del presbiterio.

La Basilica Patriarcale fu dedicata anzitutto alla Beata Vergine col titolo di Madre di Dio, successivamente col titolo di Assunta, e quindi solo in subordine a San Marco e ai Santi Patroni Ermacora Protovescovo e Fortunato Suo Diacono.



SITO DELLA BASILICA PATRIARCALE DI AQUILEIA <http://www.basilicadiaquileia.it/>

STORIA DELLA BASILICA CON IMMAGINI <http://aquileia.net/la-basilica-di-aquileia/>

SITO FONDAZIONE AQUILEIA <https://www.fondazioneaquileia.it/it>

ricostruzione virtuale della prima Basilica: <https://www.youtube.com/watch?v=rBlvsVjfi8Q>

SANTI NELLA BASILICA DI AQUILEIA: <https://www.youtube.com/watch?v=55dgeFJtTio>

BIOGRAFIA VESCOVO TEODORO: <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/teodoro/>

ECCO ALCUNI VIDEO DIVULGATIVI SULLA BASILICA DI AQUILEIA

visita all'attuale Basilica di Aquileia: <https://www.youtube.com/watch?v=IO8VP2yhMU0>

ecco alcuni scorci dell'attuale Basilica: <https://www.youtube.com/watch?v=SbBur5GPPIo>

mosaici aquileiesi (inno *Ubi caritas*): <https://www.youtube.com/watch?v=360Cmq5inlQ>

mostra su San Cromazio di Aquileia: <https://www.youtube.com/watch?v=bQSKPwWJ7UM>

IL PASTORE AD AQUILEIA – IMPORTANTE STUDIO SUI MOSAICI DELLA BASILICA

Il Pastore ad Aquileia

<https://www.libreriauniversitaria.it/pastore-aquileia-trascrizione-musica-catechesi/libro/9788860640406>

PREFAZIONE BILINGUE *Il Pastore ad Aquileia*

http://www.glesiefurlane.org/pdf/copertina_pastore.pdf

Il Pastore ad Aquileia: una lettura dei mosaici nella Prima Cattedrale Aquileiese di Teodoro

<https://www.unilibro.it/libro/pelizzari-gabriele/pastore-ad-aquileia-trascrizione-musica-catechesi-catecumenale-cattedrale-teodoro/9788860640406>

RACCOLTA DI VIDEO DIVULGATIVI SULLA CITTÀ DI AQUILEIA

<http://acuiledalfriul.org/onewebmedia/Video-Aquileia-la-nostra-storia.pdf>

AGOSTO

03 AGOSTO

Santo Stefano, Protodiacono e Protomartire, RINVENIMENTO DELLE SUE RELIQUIE

Titolare della attuale Seconda Chiesa Cattedrale di Concordia Sagittaria

Patrono Principale della Diocesi di Concordia-Pordenone

Santo Stefano, uno dei Sette Diaconi della Comunità Apostolica, fu il primo a testimoniare con il sangue la propria fedeltà a Cristo.

La sua Passione è contenuta negli Atti degli Apostoli, che lo presentano come un uomo “pieno di fede e di Spirito Santo”.

Il ritrovamento delle sue Reliquie, nel 415 d. C., destò molta commozione e ne propagò rapidamente il culto.

Numerose Chiese Parrocchiali vennero a lui dedicate, compresa la Seconda Cattedrale di Concordia, dopo la distruzione della prima probabilmente da parte degli Unni.



Santo Stefano, Protodiacono e Protomartire, a Gerusalemme (Festa per la Chiesa Universale: 26 Dicembre)

La Diocesi di Concordia si votò alla Sua intercessione dopo il RINVENIMENTO DELLE SUE RELIQUIE

http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000102_Cenni_storici.html

FONDAZIONE DIOCESI DI CONCORDIA: <http://www.acuiledalfriul.org/files/DIOCESI-DI-CONCORDIA.pdf> e http://propordenone.org/wp-content/uploads/2013/12/07_03.pdf

INCENDIO DI AQUILEIA (ATTILA): https://www.youtube.com/watch?v=OjSfYq9t6_4

04 AGOSTO

Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale

Diocesi di Concordia-Pordenone

La consacrazione della Prima Cattedrale di Concordia, “*Basilica Apostolorum*”, nella seconda metà del IV secolo, è storicamente provata, ad opera di San Cromazio, Arcivescovo di Aquileia.

Presso lo stesso sito, si trovava precedentemente la primitiva sede del culto cristiano locale, istituita già nel III secolo presso l'allora *Statio* di *Julia Concordia Sagittaria* da missionari giunti certamente da Aquileia.

Di tutto ciò esiste sicura testimonianza storica anche scritta (*In Dedicazione Ecclesiae Concordiensis – Florilegium Cassinense*, Paschini, Memorie Storiche Forogiuliesi, MDCCCXI, vol. 7, fasc. 1, pagg. 13-16).

L'antico documento ne enumera le reliquie giunte dall'Oriente.

Distrutta probabilmente dagli Unni, assieme alla Prima Basilica di Aquileia (incendio del 452 d. C.), ne venne edificata una seconda come prolungamento di una tricora cimiteriale o “*Martirion*”, dedicata a Santo Stefano, Protodiacono e Protomartire, del quale nello stesso periodo, e precisamente nel 415, si ritenevano scoperte le Reliquie nei pressi di Gerusalemme.

Sia della Prima sia della Seconda Cattedrale di Concordia sono visibili ancora significativi reperti archeologici.

Alla seconda metà del 400 risale, nel suo nucleo, l'attuale Seconda Cattedrale di Concordia; mentre l'abside e la facciata sono rispettivamente del 1884 e 1906.



La Cattedrale di Concordia (oggi Concordia-Pordenone) ha dignità di Chiesa Paleocristiana

<http://www.diocesi.concordia->

[pordenone.it/diocesi di concordia_pordenone/info diocesi/00000102 Cenni storici.html](http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/diocesi%20di%20concordia_pordenone/info%20diocesi/00000102_Cenni_storici.html)

FONDAZIONE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA: <http://www.acuiledalfriul.org/files/DIOCESI-DI-CONCORDIA.pdf> e http://propordenone.org/wp-content/uploads/2013/12/07_03.pdf

INCENDIO DI AQUILEIA (ATTILA): https://www.youtube.com/watch?v=OjSfYq9t6_4

13 AGOSTO

Santi Felice e Fortunato, Martiri

Già in San Cromazio (Sermone 7, pronunciato attorno al 400 d. C.), i due Martiri sono ricordati come “ornamento della Città di Aquileia” per il loro glorioso martirio.

Ai due Santi era dedicata una Basilica Aquileiese, sorta tra il IV e il V secolo, a sud della Città Antica, in un'area cimiteriale.

In una composizione di Venanzio Fortunato (secolo VI) Felice è detto vicentino e Fortunato aquileiese.

Sono ricordati anche dal Martirologio Geronimiano.

SAN FELICE RISULTA MOLTO VENERATO ANCHE A VICENZA

<https://www.youtube.com/watch?v=NS2WT1QRix0>

13 AGOSTO

Beato Marco d'Aviano, Sacerdote e Cappuccino

Grande predicatore del secolo XVII, taumaturgo, artefice della salvezza dell'Europa Cristiana dai Turchi. Carlo Domenico Cristofori, questo il suo nome da laico, nacque ad Aviano, in Friuli (ex Provincia di Pordenone) il 17 novembre 1631, da degni e distinti genitori.

Ricevette una prima istruzione da un precettore del paese e poi giovinetto fu affidato dai genitori al Collegio dei Gesuiti di Gorizia. Un giorno, ancora ragazzo, si lasciò prendere dall'entusiasmo e dopo una uscita dei collegiali, non rientrò, fuggendo per andare a convertire i Turchi.

Dopo due giorni di cammino, bussò stanchissimo alla porta del convento dei Cappuccini di Capodistria, in piena crisi giovanile, che si risolse con la chiamata di Dio per il chiostro francescano. Il 21 novembre 1648 vestì l'abito dei Cappuccini nel noviziato di Conegliano, cambiando il nome in Marco; non sembrava portato troppo per i pesanti studi, ma poi con la comprensione del Padre Fortunato da Cadore, che divenne poi Ministro Generale, riuscì con soddisfazione a giungere alla meta.

Venne ordinato Sacerdote il 18 settembre 1655 dedicandosi quasi subito a predicare; nel 1670 venne nominato Superiore del convento cappuccino di Belluno e dopo un paio d'anni di quello di Oderzo. La responsabilità della carica però ostacolava il suo desiderio di solitudine e preghiera, quindi i Superiori, accogliendo la sua richiesta, lo trasferirono a Padova; ed è in questa città dopo una non programmata predicazione, che si rivelò ai fedeli della dotta Padova per quel grande predicatore che era.

Un prodigio avvenuto il 18 settembre 1676, quando guarì una suora paralizzata da 13 anni, gli cambiò la vita, fino allora tutto sommato tranquilla. Questa ed altre guarigioni, insieme alla crescente fama di predicatore, accrebbe la sua popolarità al punto che Vescovi di varie nazioni europee iniziarono a richiederlo per le predicazioni; Padre Marco d'Aviano divenne un instancabile viaggiatore in tutta Europa, accompagnato sempre dalla crescente fama di taumaturgo; ovunque andasse riusciva a radunare folle oceaniche, nelle chiese e nelle piazze di città come Anversa, Augusta, Colonia, Magonza, Salisburgo, Worms, per ascoltare le sue prediche tendenti alla conversione ed alla penitenza.

Usava a favore dei malati e bisognosi, una particolare formula di benedizione che rimase famosa, procurandogli qualche grattacapo da parte delle Autorità Ecclesiastiche; i fedeli che lo avvicinavano gli strappavano gli abiti di dosso, con scene di fanatismo, per avere un suo ricordo come reliquia, tanto era il suo 'odore di santità'.

Le richieste dei governanti per averlo, arrivavano ai suoi Superiori ed anche al Papa; nel 1680 era nel Tirolo, la Baviera e Austria: l'Imperatore Leopoldo I d'Asburgo lo volle come suo Consigliere a Vienna.

Ritornato a Venezia nel 1681 partì poi per le Fiandre attraversando la Francia, anche se per motivi pretestuosi Re Luigi XIV non permise a padre Marco d'Aviano di passare per Parigi; ritornò in Italia attraverso la Germania e la Svizzera.

Intanto i Turchi, in quel periodo d'invasione, erano giunti fino a Vienna. Di fronte al pericolo della caduta della città in mano dei musulmani, forti di un esercito di 150.000 turchi e giannizzeri, comandati da Karà Mustafà "il Nero", generalissimo di Maometto IV, Papa Innocenzo XI inviò padre Marco d'Aviano a riappacificare i rissosi comandanti degli eserciti cristiani, riportando l'unità al fine di creare una forte alleanza, capitanata dal coraggioso re polacco Giovanni Sobieski. Il Beato Marco, brandendo il Crocefisso e facendo porre sulle insegne cristiane la Vergine di Loreto, incitò i soldati cristiani a chiedere l'aiuto divino, e fu così che, a seguito della battaglia del 11 Settembre 1683 i Turchi vennero sconfitti e il successivo giorno 12 Settembre 1683 Vienna fu liberata dal lungo assedio. Per commemorare tale vittoria e ringraziare il Cielo per lo scampato pericolo i Pontefici hanno istituito la ricorrenza liturgica del Santissimo Nome di Maria, che si celebra proprio il 12 Settembre, per onorare la Madonna Lauretana cui Padre Marco era devotissimo anche in quanto francescano e cappuccino.

Se la città fosse caduta si sarebbe aperta la strada agli islamici, per arrivare fino a Roma, che era l'obiettivo finale di Mustafà IV. Marco d'Aviano per questo divenne il "Salvatore dell'Europa"; con il suo immenso prestigio e la sua incrollabile volontà, continuò a spingere, suggerire, riunire, organizzare i cristiani, provocando la sconfitta definitiva dell'Islam in Europa, con le battaglie di Budapest (1684-1686), Neuhäusel (1685), Mohacz (1687), Belgrado (1688) e con la pace di Karlowitz (1689).

Non fu solo un uomo di battaglie e alfiere della Cristianità contro gli Ottomani, ma anche uomo di carità, e proprio a lui si rivolsero ottocento turchi, che nel 1688 a Belgrado erano rimasti asserragliati in un castello e oramai temevano per la loro vita; in pochi giorni erano stati uccisi 12.000 di loro; Padre Marco si prodigò per la loro salvezza.

Terminate le guerre Marco d'Aviano riprese instancabile la sua opera pastorale, scotendo le coscienze, combattendo il peccato, diventando operatore di pace e di unione. Nel 1699, ripartì ormai a 68 anni, di nuovo per Vienna; diceva “non ne posso più, ma il Papa comanda”; era afflitto da un tumore che lo consumava.

Il Beato Marco d'Aviano è autore di un prezioso e profondo atto di dolore perfetto: <https://www.youtube.com/watch?v=EdDNZ2okBJU>

Il 25 luglio fu costretto a letto e, assistito dall'Imperatore Leopoldo I, morì il 13 agosto 1699; dopo solenni funerali venne sepolto nella Cripta dei Cappuccini di Vienna, accanto alle tombe degli Imperatori Asburgici; il suo sepolcro divenne subito visitatissimo dai fedeli.

La sua figura, poco ricordata in Italia, invece si studia a scuola in Austria e nell'Europa dell'Est. Pio X firmò il decreto d'introduzione della causa di beatificazione e il 27 aprile 2003 è stato beatificato in Piazza S. Pietro a Roma da Giovanni Paolo II.

Risulta uno dei friulani più importanti in assoluto.



Monumento al Beato Marco d'Aviano

Chiesa dei Cappuccini

Vienna

VIDEO SINTETICO SULLA VITA DEL BEATO MARCO D'AVIANO

<https://www.youtube.com/watch?v=oluoQgwe1q4>

NUOVA EDIZIONE DI IMPORTANTE BIOGRAFIA DIVULGATIVA DEL BEATO MARCO D'AVIANO
<https://www.edizionisegno.it/libro.asp?id=1711>

RECENTE TRADUZIONE FRIULANA DI UN ROMANZO STORICO SUL BEATO MARCO D'AVIANO
<http://www.filologicafriulana.it/pubblicazioni/marc-d-europe/>

VERSIONE INTEGRALE DEL FILM SUL BEATO MARCO D'AVIANO A VIENNA

<https://gloria.tv/video/3vb2nFzgAAy24mQ69tgBrNxpK>

VIDEO SINTETICO SULLE PAROLE DEL BEATO MARCO D'AVIANO A VIENNA

<https://www.youtube.com/watch?v=Ldv7P1moVRg>

<https://www.youtube.com/watch?v=hbPcx0Dryk8>

PREGHIERA DEL BEATO MARCO IN OCCASIONE DELLA BATTAGLIA DI VIENNA

http://www.unavox.it/Documenti/Doc0888_Pregiera_di_Marco_d%27Aviano.html

VIDEO DIVULGATIVO SUI LUOGHI NATALI DEL BEATO MARCO D'AVIANO

<https://www.youtube.com/watch?v=XB5LbCVrQfw>

VITA DEL BEATO MARCO D'AVIANO IN VERSIONE TEATRALE

<https://www.youtube.com/watch?v=VK9orZDbeVI>

COMITATO PER LA CANONIZZAZIONE DEL BEATO MARCO D'AVIANO

<https://www.beatomarcodaviano.it/>

Ultimamente, nel giorno della ricorrenza liturgica del Beato, presso la Chiesa Parrocchiale di Villotta di Aviano, ad ore 20.30, si tengono celebrazioni serali in suo onore, sul luogo della sua nascita e sul luogo del prodigio relativo alla sua morte, avvenuta a Vienna ma percepita dai suoi parenti anche presso il suo Paese natale attraverso un prodigio che ebbe contestualmente luogo vicino alla casa della sua famiglia sempre in Aviano: <https://www.beatomarcodaviano.it/settimana-del-beato/>

MESSA E TRANSITO 2017 A VILLOTTA DI AVIANO https://www.youtube.com/watch?v=Un0htUIM_M

MESSA E TRANSITO 2020 A VILLOTTA DI AVIANO <https://www.youtube.com/watch?v=EVWcZKSqDmU>

UN SECOLO PRIMA C'ERA STATA LA STORICA BATTAGLIA DI LEPANTO

<https://www.youtube.com/watch?v=2ETcbP26CGY>

DOCUMENTARIO DIVULGATIVO SULLA PRECEDENTE BATTAGLIA DI LEPANTO

<https://www.youtube.com/watch?v=LAgxnA8dymo>

DOCUMENTARIO SUL CINQUECENTESCO ASSEDIO TURCO DELL'ISOLA DI MALTA

IL SOVRANO ORDINE GEROSOLIMITANO DI MALTA DIEDE PER PRIMO L'ESEMPIO

prima puntata https://www.youtube.com/watch?v=hS9cyEIFdn8&index=2&list=PLI8jr3gCzFTAyjJenOCizsEr_HPBUwi2c

seconda puntata https://www.youtube.com/watch?v=UT9X2mTPpM4&list=PLI8jr3gCzFTAyjJenOCizsEr_HPBUwi2c&index=3

terza puntata https://www.youtube.com/watch?v=PEQk2bP3WxA&list=PLI8jr3gCzFTAyjJenOCizsEr_HPBUwi2c&index=4

quarta puntata https://www.youtube.com/watch?v=WKmelx-EkP0&list=PLI8jr3gCzFTAyjJenOCizsEr_HPBUwi2c&index=5

15 AGOSTO

Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Titolare Principale della Basilica Patriarcale di Santa Maria Assunta in Aquileia

La SS. Trinità non ha voluto che conoscesse la corruzione del sepolcro Colei che ha dato al mondo l'Autore della Vita.

La definizione dogmatica di Pio XII sull'Assunzione al Cielo in anima e corpo della Santissima SempreverGINE Maria Madre di Dio dopo la sua vita terrena è recente (1950); tale Tradizione, teologica e liturgica, di origine orientale, è antichissima in Aquileia; in Friuli molte Chiese, Collegiate e Plebanali e Parrocchiali, sono dedicate all'Assunta.

Esiste una e una sola Verità, assoluta ed eterna, obiettiva e universale, naturale e immutabile, per l'uomo, mentre il Creatore, Colui che ha posto le leggi naturali, può anche derogarvi, desiderando venir glorificato attraverso i Singolari Privilegi concessi alla Madre.



Giovan Battista Tiepolo, Assunzione della Santissima SempreverGINE Maria, dopo la Dormizione

Oratorio della Purità, annesso alla Chiesa Metropolitana, Udine

SETTEMBRE

08 SETTEMBRE

Natività della Beata Vergine Maria



Tela raffigurante la Natività della Beata Vergine Maria Preservata Immacolata sin dal Concepimento

I due Santi Gioacchino e Anna, Santi Sposi Genitori della Beata Vergine Maria, sono venerati il 26 Luglio

Domenico Tintoretto (1562-1635) - figlio del grande pittore veneziano Jacopo Tintoretto (1518-1594)

Tele conservate sopra gli Altari Lateralì della Basilica-Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Udine

08 SETTEMBRE

Celebrazioni della Madonna di Rosa / Madone di Rose

Santuario Madonna di Rosa – San Vito al Tagliamento (Concordia-Pordenone)

Le due sponde della grande Acqua del Friuli onorano la Madonna nello stesso giorno.

STORIA DEL SANTUARIO

<http://www.santuariomadonnadirosa.it/arte-religiosa/storia-del-santuario>

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO MADONNA DI ROSA E DIVINA MISERICORDIA

Prima parte <https://www.youtube.com/watch?v=3oErUjiquK8>

Seconda parte <https://www.youtube.com/watch?v=Z6F3qvJtmc8>

08 SETTEMBRE

Pellegrinaggio mariano dell’Arcidiocesi di Udine nell’Anniversario del Terremoto

Santuario Madone di Mont / Stara Gora / Castelmonte (ex Provincia di Udine)

Il 06 Maggio 1976 il Friuli fu messo a dura prova dal Terremoto. Quasi mille morti. Moltissimi feriti. Devastazione apocalittica soprattutto vicino all’epicentro: Gemona, Venzona, Osoppo, Buia, e molti altri centri friulani praticamente rasi al suolo. Un cratere sismico vastissimo con ingentissimi danni non solamente materiali. Ulteriori grandi scosse anche in data 11 e 15 Settembre di quello stesso anno.

La Ricostruzione, finanziata con fondi prevalentemente statali ma delegata quasi completamente alla Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e ai Comuni è stato finora l’unico esempio virtuoso di questo genere tanto da venire tuttora presentata quale modello insuperato e forse insuperabile; la solidarietà e gli aiuti arrivarono anche da tutto il mondo, anche grazie ai tanti emigranti friulani sparsi dappertutto, e persino dai Paesi Oltre Cortina di Ferro; la Repubblica Federale Austriaca, non appena si rese conto della gravità della tragedia, convocò nottetempo il proprio Parlamento per modificare la propria Costituzione con procedura di urgenza, al fine di derogare alla propria assoluta neutralità, per poter inviare il proprio esercito fuori dai propri attuali confini a scopo di protezione civile e soccorso umanitario.

La prima legislazione organica sulla Ricostruzione istituiva anche l’Università di Udine con il chiaro ed espresso intento di «contribuire al progresso civile, sociale e alla rinascita economica del Friuli e a divenire organico strumento di sviluppo e di rinnovamento dei filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli».

VIDEO SUL TERREMOTO DEL 1976 IN FRIULI

<http://acuiledalfriul.org/onewebmedia/Video%20Terremoto%20Friuli%201976.pdf>

IMMAGINI DEI CENTRI FRIULANI MAGGIORMENTE COLPITI DAL SISMA DEL 1976

<https://www.youtube.com/watch?v=2zs88GGrz6I>

VIDEO COMMEMORATIVO DEL 40° ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO

<https://www.youtube.com/watch?v=FoRGZDsIAfI>

STORIA DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/ateneo-uniud/storia/storia/storia-ateneo>

DOCUMENTAZIONE STORICA EDITA DALLA EDITRICE UNIVARSITARIA UDINESE

<https://www.consiglio.regione.fvg.it/export/sites/consiglio/pagine/4/pubblicazioni/Pubblicazioni-allegati/Friuli-1976-2016-dalla-ricostruzione-a-un-nuovo-modello-di-sviluppo.pdf>

L'allora Arcivescovo di Udine Mons. Alfredo Battisti <http://www.alfredobattistiarcivescovo.it/> seppe raccogliere i sentimenti e forse anche i suggerimenti del suo Popolo e del suo Clero che in tale frangente intendeva rivolgersi alla Madonna per vincere anche tale battaglia.

Sotto la guida di tale suo oramai defunto Pastore (sepolto nella Chiesa Metropolitana) l'intera Arcidiocesi di Udine avviò quindi il Pellegrinaggio Diocesano a Madone di Mont / Stara Gora / Castelmonte col Santo Rosario durante la salita a piedi e coronamento nella Solenne Concelebrazione Eucaristica presso il grande piazzale del Santuario.

Fu proprio tale Pellegrinaggio la più importante delle tante anime della Ricostruzione.

Tale iniziativa tuttora si ripete ogni anno ininterrottamente; il Friuli ha infatti costantemente bisogno di purificarsi dai propri peccati per poter invocare meglio l'aiuto della Madonna; urge una ricostruzione anzitutto morale, prima che istituzionale, e anche territoriale.

Che Dio ci aiuti e la Madonna protegga sempre la nostra terra friulana e tutti i suoi Popoli.

ULTIMA EDIZIONE 2018 <https://www.lavitacattolica.it/Chiesa/II-Friuli-a-Madone-di-Mont>

STORIA DEL SANTUARIO <https://www.santuariocastelmonte.it/it/storia>

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=O0gYFP4DCEE>

Madone de Sesule a Porzûs di Attimis il giorno 08 Settembre 1855

Le apparizioni mariane di Porzûs non sono riconosciute ma nemmeno contrastate

L'Arcivescovo di Udine Mons. Alfredo Battisti non era contrario ad approfondire

VIDEO MOLTO INTERESSANTI PER APPROFONDIRE

Parte prima <https://www.youtube.com/watch?v=Jfl-1s8fZGA>

Parte seconda <https://www.youtube.com/watch?v=kX4b9vjEm1U&pbjreload=10>

Parte terza (intervista audioregistrata direttamente all'Arcivescovo Mons. Alfredo Battisti) <https://www.youtube.com/watch?v=YbwNnN6bMCc>

Nuova versione <https://www.youtube.com/watch?v=BOy5cSkf6Ds>

Nuovissima versione <https://www.youtube.com/watch?v=u1LwG4y-l-g>

La Madonna è Rifugio dei peccatori: <https://www.youtube.com/watch?v=L9tcuHBoDOU>

Sacramentali secondo la Chiesa: <https://www.youtube.com/watch?v=gi3KWvhrUnk>

Scapolare del Carmelo: <https://www.youtube.com/watch?v=wJTX6BcZ3U8>

Pellegrinaggio della Tradizione Cattolica presso la Basilica Patriarcale di Aquileia

Da alcuni anni, verso la metà di Settembre, nella mattinata e nel pomeriggio di un Sabato, si tiene un Pellegrinaggio della Tradizione Cattolica Mariana e Marciana ad Aquileia, organizzato da varie associazioni di Fedeli che fanno riferimento alla S. Messa di sempre:

DOPO IL SANTO ROSARIO MARIANO DURANTE IL PELLEGRINAGGIO A PIEDI
PRESSO LA BASILICA DI AQUILEIA SI VENERANO LE RELIQUIE DELLA CRIPTA
E INFINE VIENE OFFICIATA UNA SANTA MESSA ANTICA (IN RITO ROMANO)
DOPO UN MOMENTO DI FRATERNITÀ IN OCCASIONE DEL PRANZO COMUNE
NEL POMERIGGIO SI SVOLGONO VARIE CONFERENZE DI APPROFONDIMENTO
Ecco le registrazioni del 2018 <https://www.youtube.com/watch?v=FRUkSAsIshY>

SABATO PRIMA DELL'ULTIMA DOMENICA DI SETTEMBRE

Beata Vergine Maria di Barbana (Santuario Mariano dell'Arcidiocesi di Gorizia)

Nel Monastero detto "Sancta Maria de Barbano" esistente su un'isola della Laguna di Grado, si venerava sin dall'Alto Medioevo la Madre di Dio.

Dalla fine del secolo XV subentrarono nella custodia del Santuario i Francescani Minori Conventuali; nella ricostruzione della Chiesa, all'inizio del XVII secolo, questa venne dedicata all'Immacolata Concezione; la Solennità principale continuò ad essere quella primitiva di Santa Maria Assunta.

La venerazione popolare da parte di tutte le genti e popolazioni autoctone della nostra terra fu sempre molto intensa e diffusa con frequenti pellegrinaggi.

Nell'attuale Santuario, ora affidato ai Minori Francescani, si venera una quattrocentesca statua lignea della Madonna con Bambino.

Nel 1984 venne solennemente dichiarato Santuario Mariano Primario dell'Arcidiocesi di Gorizia da parte dell'allora Arcivescovo Mons. Antonio Vitale Bommarco.

STORIA DEL SANTUARIO <https://www.santuariodibarbana.it/storia/>

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=PKnQcp4sqJs>

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=0MTnNIDjLis>

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=RH9KMQIzFB8>

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=AOC2yITfAb8>

Perdon di Barbana a Grado <https://www.youtube.com/watch?v=324iISJWgWo>

OTTOBRE

05 OTTOBRE

San Luigi Scrosoppi, Sacerdote e Fondatore

Luigi Scrosoppi, nato a Udine il 04 Agosto 1804, fin da giovane seguì la vocazione al sacerdozio, dove lo avevano preceduto i due fratelli Carlo e Giovanni Battista.

Ordinato Sacerdote nel 1827, Luigi si diede con tutte le sue forze alla cura della Casa delle Derelitte, sorta per le fanciulle orfane e abbandonate.

In momenti di emergenza non esitò a farsi mendicante per procurare loro i mezzi di sostentamento.

Per le sue collaboratrici costruì nel 1845 una Comunità Religiosa, le Suore della Provvidenza, che si diffusero in Italia, America Latina, Africa, India.

Si distinse sempre nelle più svariate opere di sincera carità, verso tutti, anche all'esterno del proprio Ordine, e anche fuori Città, come ad esempio a Orzano di Remanzacco.

Dopo una vita spesa per la carità, Padre Luigi morì a Udine il 03 Aprile 1884.

La Casa Madre dell'Ordine delle Suore della Provvidenza ha sede a Udine e nella omonima Via dedicata al Santo ne conserva l'arca con le spoglie mortali.

Da Giovanni Paolo II è stato proclamato Beato il 04 Ottobre 1981 e canonizzato il 10 Giugno 2001.

VITA DI SAN LUIGI SCROSOPPI DAL SITO DELLA SANTA SEDE

http://www.vatican.va/news_services/liturgy/saints/ns_lit_doc_20010610_scrosoppi_it.html

VITA DI SAN LUIGI SCROSOPPI DAL SITO DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA

<https://www.suoredellaprovidenza.it/it/fondatore/padre-luigi-scrosoppi>

VITA DI SAN LUIGI SCROSOPPI DAL SITO DI UN GRUPPO LAICALE

<http://www.preghiereagesuemaria.it/bambini/storia%20di%20san%20luigi%20scrosoppi.htm>

VIDEO SINTETICO SULLA VITA DI SAN LUIGI SCROSOPPI

<https://www.youtube.com/watch?v=vm2yytub3jc>

SITO SULLA CASA MADRE DELLE SUORE DELLA PROVVIDENZA A UDINE

<http://www.suoredellaprovidenza.it/it/component/k2/item/44-udine>

21 OTTOBRE

Beato Carlo I d'Asburgo, Imperatore d'Austria e Re Apostolico d'Ungheria

Tra i suoi numerosi titoli vi era anche quello tradizionale di Duca del Friuli

Karl Franz Josef von Habsburg-Lothringen, figlio primogenito dell'arciduca Ottone d'Austria, nel 1911 sposò la principessa Zita di Borbone-Parma, dalla quale ebbe otto figli. "Sub tuum presidium" venne inciso sulle loro fedi nuziali. Carlo divenne erede al trono in seguito all'assassinio nel 1914 dello zio Francesco Ferdinando. Due anni dopo, alla morte di Francesco Giuseppe, gli succedette automaticamente quale Imperatore d'Austria e Re Apostolico d'Ungheria: era il 21 novembre 1916. Fece per l'occasione questo proposito: "Farò tutto ciò che è in mio potere per bandire gli orrori ed i sacrifici della guerra il prima possibile, per ridare al mio popolo la benedizione della pace amaramente mancata". Questo compito fu concepito dal giovane Carlo quale via per seguire Cristo e farsi santo, nell'amore per i popoli a lui affidati, nella cura del loro bene e nel dono della sua vita per loro. Sostenette la posizione del Papa Benedetto XV contrario all' "inutile strage". In seguito alla sconfitta nella prima guerra mondiale volle presenziare al solenne Te Deum alla vigilia del capodanno 1919. Gli chiesero perché volesse ringraziare il Signore nell'anno in cui perse tutto ed egli rispose: "l'importante è che i popoli abbiano ritrovato la pace" e per questo occorreva ringraziare Dio. Fu poi esiliato con la sua famiglia nell'isola portoghese di Madeira. La sua salute andò peggiorando. Zita raccolse una per una le ultime parole del suo sposo: "Ho sempre cercato di conoscere la volontà di Dio e di eseguirla nel modo più perfetto". "Io devo ancora soffrire tanto affinché i miei popoli si ritrovino ancora tra loro". Il giorno della sua morte Carlo volle avere vicino il figlio Otto: "Desidero che veda come muore un cattolico". Il sacerdote espose l'Eucaristia nella stanzetta e Carlo esclamò: "Gesù, io confido in Te. Gesù, in Te vivo, in Te muoio. Gesù io sono tuo, nella vita e nella morte. Tutto come vuoi Tu". Nel proclamare Beato l'ultimo imperatore, il 3 ottobre 2004, Giovanni Paolo II disse che questi doveva rappresentare "un esempio per noi tutti, soprattutto per quelli che oggi hanno in Europa la responsabilità politica!". La sua memoria liturgica è celebrata il 21 ottobre nell'anniversario del matrimonio con la Serva di Dio Zita.



Aquila del Friuli nella grande chiesa ottocentesca denominata Votivkirche a Vienna: il Friuli è Impero.

VIDEO SINTETICO IN OMAGGIO AL BEATO CARLO I D'ASBURGO

<https://www.youtube.com/watch?v=cdz2tHtn6ko>

INTERESSANTE CONFERENZA SUL BEATO CARLO I D'ASBURGO

<https://www.youtube.com/watch?v=AvIHLjeVtYA>

ASSOCIAZIONE DI DEVOTI DEL BEATO CARLO I D'ASBURGO

<http://www.beatocarloinitalia.it/>

INNO ASBURGICO <https://www.youtube.com/watch?v=-LH8oG9VXTA>

INNO ASBURGICO IN VERSIONE FRIULANA

https://www.youtube.com/watch?v=bgedy1A_bog

INNO ASBURGICO IN VERSIONE ITALIANA

<https://www.youtube.com/watch?v=RizwYv6gOBg> o

<https://www.youtube.com/watch?v=tgwB2VPjC1s>

ATTUALE INNO AUSTRIACO https://www.youtube.com/watch?v=pc_ojrAWQ3U

25 OTTOBRE

Anniversario della dedicazione della propria Chiesa

Diocesi di Concordia-Pordenone

30 OTTOBRE

Beata Benvenuta Boiani, Vergine

Benvenuta Boiani visse a Cividale, dove era nata nel 1255, ed entrò ancor giovane nel Terzo Ordine Secolare Domenicano.

Nel suo itinerario di esperienza ascetica, di contemplazione e di solitudine superò tentazioni e prove di ogni genere.

Guarita da una grave malattia, visitò la tomba di San Domenico a Bologna.

Restò in famiglia, vivendo appartata e umile fino alla morte, avvenuta il 30 ottobre 1292.

Fu sepolta nella Chiesa di San Domenico a Cividale.

Il culto, di origine popolare, fu riconosciuto nel 1765 da Clemente XIII che la proclamò Beata e permise all'ordine domenicano di celebrarne la festa, che in seguito si diffuse anche sul territorio diocesano.

MAGGIORI INFORMAZIONI SULLA VITA DELLA BEATA BENVENUTA BOIANI

<http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/boiani-benvenuta/>

VIDEO SINTETICO SULLA BEATA CIVIDALESE DOMENICANA

<https://www.youtube.com/watch?v=Uqzx97yKmDE>

LA BEATA SUL SITO DEI DOMENICANI

<https://www.amicidomenicani.it/beata-benvenuta-boiani/>

QUARTO SABATO DI OTTOBRE

Beata Vergine Maria delle Grazie in Udine

La Chiesa di San Gervasio a Udine, nel Borgo Pracchiuso, fu affidata, con l'annesso Convento, ai Servi di Maria nel 1478.

Questi promossero la venerazione dell'Icona della Vergine col Bambino che una tradizione tardiva ritiene donata dal Luogotenente di Venezia nella Patria del Friuli Giovanni Emo.

Agli inizi del XVI secolo, la Chiesa rinnovata e il Convento si intitolarono alla Vergine delle Grazie, appellativo tipico della devozione popolare del tempo.

Il Santuario divenne meta di pellegrinaggi e restò centro di preghiera e di spiritualità anche dopo la sua trasformazione in Parrocchia e la soppressione della fraternità dei Servi (1808).

La Basilica, con la Parrocchia e il Convento, venne riaffidata ai Servi di Maria nel 1923.

STORIA DEL SANTUARIO <http://www.bvgrazie.it/il-santuario/storia/>

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO: <https://www.youtube.com/watch?v=c391hJQ9IRw>

La Pietà Popolare dedica i Mesi di Maggio e anche di Ottobre alla devozione mariana

Sono i mesi del Santo Rosario che propiziò la Vittoria nella Battaglia di Lepanto

In tale Anniversario cade la Memoria Mariana della Beata Vergine del Rosario

SEGNALIAMO PERTANTO QUI DI SEGUITO ALTRE DEVOZIONI VARIE

MIRACOLI EUCARISTICI, SANTUARI MARIANI, ABBAZIE STORICHE DEL FRIULI

Santuario del SS. Corpo di Cristo in Valvasone (Sacra Tovaglia di Gruaro)

http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/AccessoEsterno.do?mode=guest&type=auto&code=65816&Chiesa_del_Santissimo_Corpo_di_Cristo_Valvasone

MIRACOLO EUCARISTICO DI GRUARO

<http://www.viaggispirituali.it/2012/04/santuario-ss-corpo-di-cristo-valvasone-pordenone/>

STORIA DEL TRASFERIMENTO DELLA RELIQUIA EUCARISTICA A VALVASONE

<http://www.comune.valvasone.pn.it/index.php?id=4027>

VIDEO SUL MIRACOLO DI GRUARO <https://www.youtube.com/watch?v=m4RS5cHy67s>

VIDEO SU VALVASONE <https://www.youtube.com/watch?v=t6MzwTEOEu0>

Santuari Mariani nella Diocesi di Concordia-Pordenone

http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/diocesi_di_concordia_pordenone/santuari_e_monasteri/00000197_Santuari_e_Monasteri.html

Santuario della Beata Vergine delle Grazie a Pordenone (Concordia-Pordenone)

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=E8DZhXI32kQ>

Santuario della Madonna del Monte ad Aviano (Concordia-Pordenone)

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=USsK9NIwTv0>

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=JvURtSGeKQ0>

Basilica di Santa Maria delle Grazie - Grado - Gorizia

SCHEDA STORICA SUL SANTUARIO (DEDICAZIONE MARIANA MOLTO ANTICA)

<https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/grado-go-basilica-di-santa-maria-delle-grazie/>

VIDEO SULLE BASILICHE DI GRADO: <https://www.youtube.com/watch?v=GcD4I9vnzT8>

Santuario Maria Santissima Rosa Mistica - Cormons - Gorizia

MIRACOLI MARIANI <http://www.chiesacormons.it/content/chiesa-di-rosa-mistica>

SUORE PROVVIDENZA <https://www.suoredellaprovidenza.it/it/cormons-infermeria>

Santuario Beata Vergine Marcelliana - Monfalcone - Gorizia

SITO DEL SANTUARIO <http://www.santuariomarcelliana.it>

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=C7VpTWd3ITk>

Santuario Regina dei Popoli in Preval - Mossa - Gorizia

SITO DEL SANTUARIO <https://www.santuariopreval.it/site/index.php>

STORIA RECENTE DEL SANTUARIO [https://www.ilfriuli.it/articolo/tendenze/quarant-
quote-anni-per-il-santuario-della-madonna-del-preval-a-mossa/13/204418](https://www.ilfriuli.it/articolo/tendenze/quarant-
quote-anni-per-il-santuario-della-madonna-del-preval-a-mossa/13/204418)

VIDEO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=CihU2QfTJCs>

Santuario Madonna Missionaria - presso il vicino Castello di Tricesimo - Udine
<https://friuli.vimado.it/luoghi-culto/fascino-santuario-madonna-missionaria/>

Abbazia di Sesto al Reghena, Santa Maria in Silvis, di origine longobarda

DOCUMENTARIO SU SESTO <https://www.youtube.com/watch?v=TFOZQN0adDA>

DOCUMENTARIO SUL BORGO https://www.youtube.com/watch?v=Vgr_5KTaITE

DOCUMENTARIO SULL'ABBAZIA <https://www.youtube.com/watch?v=m5lsxOscCi4>

Abbazia di Rosazzo, una delle tradizionali residenze dell'Arcivescovo di Udine

DOCUMENTARIO SUL SANTUARIO <https://www.youtube.com/watch?v=fJKeQDTz48s>

VIDEO SULL'ABBAZIA <https://www.youtube.com/watch?v=EpTWhivxpt0>

**Abbazia di Moggio Udinese, dedicata attorno all'anno mille dal Patriarca di Aquileia
Voldorico I alla Vergine e a San Gallo**

VIDEO SU MOGGIO <https://www.youtube.com/watch?v=pnifVmgLDp0>



Visitazione della Madonna alla cugina Santa Elisabetta:

San Giovanni Battista riconosce il Verbo Incarnato sin dal grembo materno;

Altare di Ratchis Duca Longobardo del Friuli dal 737 al 744,

Museo Cristiano annesso alla Basilica Minore Insigne Collegiata di Cividale del Friuli;

Da font de mê anime (Magnificat in lingua friulana): <https://www.youtube.com/watch?v=TOG0Uqs9kMA>

APPARIZIONI MARIANE IN FRIULI: <https://www.youtube.com/watch?v=TVReDfhD3Sc>

**ALLA FINE DI QUESTO CALENDARIO
ABBIAMO SCELTO DI DEDICARE PARTICOLARE ATTENZIONE
A UN ALTRO SANTUARIO MARIANO FRIULANO DAVVERO MOLTO PARTICOLARE**

NOVEMBRE

Secondo la Pietà Popolare Novembre è il mese dedicato a Santi e Defunti

Nella Pietà Aquileiese è dedicato ai Santi Martiri

Molti sono ignoti



Santi Martiri di Aquileia (Santi Martiri Canziani, con spada di decapitazione e palma del Martirio)

L'arte sacra friulana più tradizionale si caratterizza per il ricorso alla scultura lignea



Le Sante Vergini e Martiri di Aquileia sostengono l'Arca del Beato Bertrando

Museo del Duomo, Chiesa Metropolitana, Udine

03 NOVEMBRE

San Giusto, Martire

Venerato in Arcidiocesi di Gorizia quale Sede Metropolitana sulla Diocesi di Trieste

Giusto, che Trieste venera per lunga tradizione quale Patrono della Diocesi e della Città (i primi dati certi relativi al suo culto non risalgono oltre il X secolo), secondo dati attendibili avrebbe sostenuto il martirio durante la grande persecuzione di Diocleziano.

Il recente ritrovamento di un edificio martiriale, risalente ai secoli IV-V, in un zona cimiteriale della Città Romana, che corrisponde ad alcuni dati della pur tardiva *Passio*, si collega probabilmente alla custodia delle spoglie del martire.

Il culto del Santo appare costantemente anche nel *Proprium* liturgico dell'Arcidiocesi di Gorizia quale Sede Metropolitana sulla Diocesi di Trieste.

05 NOVEMBRE

Santi Martiri Aquileiesi

Sono ricordati in un giorno comune tutti i Martiri di Aquileia, compresi quelli di cui si hanno spesso confusi indizi in notizie e documenti o narrazioni medievali, come Santa Anastasia, San Largio, Sant'Anastasio, San Clemente, le Sante Ciriaca, Musca, Tecla, Eufemia, Dorotea, Irene, ecc. ecc.

La festa riguarda il Martirio che certamente fu sostenuto anche da altri Aquileiesi Ignoti.

San Cromazio, a tal proposito, così ci esorta: "Dobbiamo esaltare il loro ricordo con grande fede, con devozione e con onori adeguati, perché anche noi possiamo ottenere il nostro posto con tutti i Santi di Dio." (Sermone 22, 51)

PUBBLICAZIONI CARTACEE DI APPROFONDIMENTO SULLE *PASSIONES*

<http://www.istitutopiopaschini.org/pubblicazioni/le-passioni-dei-martiri-aquileiesi-e-istriani-i/>

VOLUME I <https://www.amazon.it/passioni-dei-martiri-aquileiesi-istriani/dp/8887948240>

VOLUME II <https://www.amazon.it/passioni-martiri-aquileiesi-istriani-latino/dp/8887948356>

16 NOVEMBRE

Anniversario della dedicazione della propria Chiesa

Arcidiocesi di Gorizia e Udine

24 NOVEMBRE

San Crisogono, Vescovo di Aquileia, Martire

Crisogono, detto Martire dal Martirologio Geronimiano, figura anche come Vescovo di Aquileia nel relativo catalogo episcopale.

Dalla *Passio* (secolo V) di Sant'Anastasia di Sirmio sappiamo che l'Imperatore Diocleziano comandò di condurlo al luogo detto *Aguas Gradatas* e là decapitarlo.

Nella stessa località (attuale San Canzian di Isonzo) venne probabilmente sepolto, come documentato da un Sarcofago del secolo IV, esistente a San Canzian d'Isonzo con la dedica: *Beatissimo Martyre Chrysogono*.

La sua venerazione ebbe diffusione universale, avendo ottenuto a Roma un "titolo"; il suo nome è incluso anche nel Canone Romano della Messa e la sua figura appare in due mosaici ravennati del secolo VI.



San Crisogono Vescovo e Martire in Aquileia

<https://www.vaticannews.va/it/santo-del-giorno/11/24/san-crisogono--martire-di-aquileia.print.html>

MAGGIORI INFORMAZIONI <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/crisogono-san/>

IL BATTESIMO IN AQUILEIA ANTICA https://www.youtube.com/watch?v=5PM2P_CllsQ

CHIESE CONNESSE A SAN CRISOGONO A SAN CANZIAN D'ISONZO

<https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/san-can-zian-disonzo-go-la-parrocchiale-dei-santi-martiri-can-ziani/> e <https://www.archeocartafvg.it/portfolio-articoli/san-can-zian-disonzo-go-la-chiesetta-di-san-proto/>

27 NOVEMBRE

San Valeriano, Vescovo di Aquileia, Padre della Chiesa Aquileiese

Valeriano, Vescovo di Aquileia fra il 370 circa e il 387/388, rappresentò l'inizio della più bella stagione della Chiesa di Aquileia; presso il centro episcopale fiorì un notevole Seminario di studi teologici e di formazione ascetica.

La sua presenza pastorale costituì il segno della ripresa della Fede Nicena contro l'arianesimo che per un ventennio aveva dominato in Occidente specialmente a Milano allora Capitale Imperiale.

La sua Professione di Fede fu apertamente pronunciata in occasione del Concilio delle Chiese Occidentali, da lui presieduto, che si tenne ad Aquileia il 3 Settembre 381 d. C., con la partecipazione di Santi Vescovi dell'Italia, della Gallia, dell'Africa, fra i quali spiccava Sant'Ambrogio di Milano.



San Valeriano Vescovo di Aquileia, Ritratto tradizionale, Sala del Trono, Palazzo Patriarcale, Udine

MAGGIORI INFORMAZIONI <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/valeriano/>

CONCILIO DI AQUILEIA DEL 381 d. C.: <https://www.youtube.com/watch?v=YuBrsP5u4pE>

28 NOVEMBRE

Anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale e Metropolitana

Arcidiocesi di Gorizia

Filiale della primitiva Parrocchia di Salcano, la Chiesa Goriziana dedicata ai Santi Martiri Aquileiesi Ilario e Taziano ci è documentata fin dal secolo XIII.

Divenuta Chiesa Parrocchiale nel 1460, subì diverse trasformazioni, incorporando anche attigue cappelle.

Nel 1593 il Coadiutore Patriarcale Francesco Barbaro ne riconsacrava l'Altare Maggiore.

Ampliata e trasformata in buona parte alla fine del secolo XVII, con l'erezione dell'Arcidiocesi di Gorizia ebbe il titolo di Chiesa Metropolitana (1752) con annesso Capitolo di Canonici.

Gravemente danneggiata durante la Prima Guerra Mondiale, fu restaurata e benedetta nel 1929 ed infine solennemente dedicata il 28 Novembre 1942 dall'Arcivescovo Carlo Margotti.

DICEMBRE

02 DICEMBRE

San Cromazio Vescovo, Dottore della Chiesa Aquileiese

Patrono Secondario delle Arcidiocesi di Gorizia e Udine

Fondatore della Diocesi di Concordia (ora Concordia-Pordenone)

Cromazio fu Vescovo di Aquileia dal 387/388 al 407/408, succedendo a Valeriano.

È autore di un Commento al Vangelo di Matteo, rimasto probabilmente incompiuto, e di numerosi Sermoni, che sono un'importantissima testimonianza della Fede e della vitalità dell'Antica Chiesa Aquileiese.

Come esponente dell'ortodossia nicena, fu tra i promotori della sconfitta ariana: partecipò come presbitero al Concilio antiariano di Aquileia del 381 d. C. nella sua qualità di esperto teologico fiduciario del suo Vescovo Valeriano.

Dopo aver a sua volta accettato la sua elezione a Vescovo di Aquileia e ricevuto la relativa Ordinazione Episcopale da parte di Sant'Ambrogio di Milano (le due grandi Chiese Metropolitane dell'Italia Settentrionale del periodo tardo-imperiale erano quasi sempre in sintonia - come poi avverrà anche nei secoli altomedievali VI e VII nella fase iniziale del plurisecolare scisma dei tre capitoli - al punto di aver entrambe adottato l'antica consuetudine di ordinarsi reciprocamente i rispettivi Arcivescovi), San Cromazio Vescovo di Aquileia fu animatore di un fervente Cenacolo presbiterale aquileiese al quale attinsero numerosi uomini di fede e di cultura, tra i quali San Girolamo e Rufino di Concordia.

È il più documentato e valido esempio di vita cristiana e di impegno pastorale che ci giunga dall'antica Aquileia. <http://www.dizionariobiograficodeifriulani.it/cromazio-san/>

Della chiarezza della sua fede, della sua ardente carità, della profondità della sua cultura, del suo zelo pastorale, della sua assoluta eccellenza in ambito universale, abbiamo larga testimonianza anche scritta da parte di San Girolamo e San Giovanni Crisostomo.

Condivise fino alla morte le travagliate vicende del suo Popolo anche a causa delle invasioni barbariche.

Il suo culto ha ricevuto in questi decenni notevole impulso in seguito alla riscoperta e ampia trattazione dei suoi scritti, rimasti per secoli quasi del tutto sconosciuti. I suoi diciotto Trattati sul Vangelo di San Matteo e i suoi quarantacinque Sermoni sono stati recentemente riscoperti e costituiscono il documento più importante dell'antico cristianesimo aquileiese. Il cenacolo spirituale e culturale da lui suscitato e coordinato fu reso celebre dalla presenza di San Girolamo e di Rufino di Concordia e tanti altri grandi.

Alla fine del IV sec. d. C., nel 389 circa, San Cromazio, Arcivescovo di Aquileia, scorporandola dal territorio diocesano aquileiese fonda la prima Diocesi Suffraganea, ovverosia la prima Chiesa Figlia di Aquileia, la Diocesi di Concordia Sagittaria, dal 1968 denominata Concordia-Pordenone (a seguito della legge statale 171/1968 di istituzione della ex Provincia di Pordenone). La Diocesi di Concordia va originariamente dai Monti al Mare e dal Fiume Livenza al Fiume Tagliamento. Ancora si conserva l'omelia pronunciata da San Cromazio in tale occasione, per l'Ordinazione del Primo Vescovo Suffraganeo e la Consacrazione della Prima Cattedrale Concordiese (poi probabilmente distrutta dagli Unni di Attila nel 452 d. C. assieme alla stessa Aquileia, messa a ferro e fuoco dopo strenua ma vana resistenza, in esito a lungo e tormentato assedio). [http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/diocesi di concordia_pordenone/info diocesi/00000102_Cenni storici.html](http://www.diocesi.concordia-pordenone.it/diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000102_Cenni_storici.html)



San Cromazio Arcivescovo di Aquileia, Ritratto tradizionale, Sala del Trono, Palazzo Patriarcale, Udine



Chiesa Metropolitana di Udine, Sacrestia Maggiore, decorazioni murarie del Novelli:

San Cromazio Vescovo di Aquileia predica nella Prima Basilica Aquileiese



San Girolamo dedica alcune sue traduzioni della Sacra Scrittura a due illustri Santi Aquileiesi:
 si tratta di San Cromazio Arcivescovo di Aquileia e di Sant'Eliodoro Vescovo di Altino

TESTO DELL'UDIENZA DI BENEDETTO XVI SU SAN CROMAZIO DI AQUILEIA

http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/audiences/2007/documents/hf_ben-xvi_aud_20071205.html

RELATIVA VERSIONE PDF

http://w2.vatican.va/content/benedict-xvi/it/audiences/2007/documents/hf_ben-xvi_aud_20071205.pdf

BENEDETTO XVI CITA SAN CROMAZIO DURANTE LA SUA VISITA AD AQUILEIA

<https://www.youtube.com/watch?v=AlhHJeq6VDA>

VIDEO SULLA MOSTRA NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SAN CROMAZIO

<https://www.youtube.com/watch?v=bQSKPwWJ7UM>

FOTO SULLA MOSTRA NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI SAN CROMAZIO

http://www.webdiocesi.chiesacattolica.it/cci_new/documenti_diocesi/213/2011-05/03-39/piussi.pdf

SITO DI APPROFONDIMENTO SULLE OPERE PATRISTICHE DI SAN CROMAZIO

<http://www.padridellachiesa.it/san-cromazio-di-aquileia/>

RECENTE PUBBLICAZIONE ANCHE CRITICA DEI SERMONI DI SAN CROMAZIO

PRIMA EDIZIONE

<http://www.isime.it/index.php/pubblicazioni/fonti-per-la-storia-della-chiesa-in-friuli-serie-medievale/cromazio-in-mezzo-ai-padri-il-destino-medievale-dei-sermoni-1136>

NUOVA EDIZIONE

CROMAZIO IN MEZZO AI PADRI

<http://www.istitutopiopaschini.org/pubblicazioni/cromazio-di-aquileia-in-mezzo-ai-padri/>

SERMONI CON TESTO ORIGINALE LATINO E TRADUZIONE ITALIANA A FRONTE

<http://www.istitutopiopaschini.org/pubblicazioni/i-sermoni/>

PRESENTAZIONE DELLA NUOVA EDIZIONE – 02 DICEMBRE 2019

<http://www.istitutopiopaschini.org/archivio/presentati-i-volumi-cromazio-di-aquileia-in-mezzo-ai-padri-e-i-sermoni-nuova-edizione-con/>

FONDAZIONE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA

<http://www.acuiledalfriul.org/files/DIOCESI-DI-CONCORDIA.pdf>

http://propordenone.org/wp-content/uploads/2013/12/07_03.pdf

DAL 15 AL 23 DICEMBRE

Novena di Natale col canto liturgico aquileiese del *Missus Vangelo dell'Incarnazione*

DAL VANGELO SECONDO SAN LUCA, CAPITOLO PRIMO, *MISSUS EST*

VERSIONE LATINA

Missus est Angelus Gabriel a Deo, in civitatem Galileae, cui nomen Nazareth, ad virginem desponsatam viro, cui nomen erat Joseph, de domo David, et nomen virginis Maria. Et ingressus Angelus ad eam dixit: "Ave, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu in mulieribus." Quae cum audisset turbata est in sermone ejus. Et cogitabat qualis esset ista salutatio. Et ait Angelus ei: "Ne timeas Maria, invenisti enim gratia apud Deum. Ecce concipies in utero et paries filium. Et vocabis nomen ejus Jesum. Hic erit magnus, et Filius Altissimi vocabitur. Et dabit illi Dominus Deus sedem David patris ejus. Et regnabit in domo Jacob in aeternum. Et regni ejus non erit finis." Dixit autem Maria ad Angelum: "Quo modo fiet istud quoniam virum non cognosco?" Et respondens Angelus dixit ei: "Spiritus Sanctus superveniet in Te et virtus Altissimi obumbrabit tibi. Ideoque et quod nascetur ex Te Sanctum vocabitur Filius Dei. Et ecce Elisabeth cognata tua et ipsa concepit filium in senectute sua, et hic mensis sextus est illi quae vocatur sterilis. Quia non erit impossibile apud Deum omne verbum." Dixit autem Maria: "Ecce ancilla Domini. Fiat mihi secundum verbum tuum."

VERSIONE FRIULANA <http://www.glesiefurlane.org/bibie> e <http://www.bibie.org/>

26 Tal sest mêś, Diu al mandà l'agnul Gabriel intune citât de Galilee che i disin Nazaret, 27 lî di une fantate, imprometude a un omp di non Josef de cjase di David: la fantate e veve non Marie.

28 Al jentrà li di jê e i disè: "Ave, plene di gracie, il Signôr al è cun te".

29 Sintint chestis peraulis e restà spauride e si domandave ce ch'al podeve volê dî un salût di chê sorte.

30 Ma l'agnul i disè: "No sta vê pôre, Marie, parcè che Diu ti à a grât. 31 Ve, tu cjaparâs sù tal to grim e tu parturissarâs un frut. Tu i metarâs non Gjesù. 32 Lui al sarà grant e i disaran Fi dal Altissim; il Signôr Idiu i darà la sente di David, so pari, 33 e al regnarà su la cjase di Jacop par simpri e il so ream nol finissarà par mai".

34 Alore Marie i disè al agnul: "Cemût sucedaraial dut chest, dal moment che jo no cognòs om?".

35 E l'agnul i rispuindè: "Il Spirtu Sant al vignarà jù sore di te e la fuarce dal Altissim ti cuvierzarà cu la sô ombrene. Chel ch'al nassarà, i disaran sant, Fi di Diu. 36 E ve che Elisabete, tô parint, e à cjapât sù ancje jê un frut seben ch'e je viele, e jê che le crodevin sterpe e je za di sîs mêś; 37 di fat nol è nuie che Diu nol puedi fâ".

38 Alore Marie e disè: "Ve la sierve dal Signôr: che mi sucedi seont la tô peraule". E l'agnul si slontanà di jê.

VERSIONE ITALIANA

[26] L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, [27]a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria.[28]

Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».[29]A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. [30]L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. [31]Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. [32]Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre [33]e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

[34]Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo».[35]Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. [36]Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: [37>nulla è impossibile a Dio». [38]

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

MISSUS ESEGUITO NELL'ANTICO TONO LITURGICO PATRIARCHINO AQUILEIESE

<https://www.youtube.com/watch?v=H3ucqTP1WxQ>

MISSUS ESEGUITO NELL'ANTICO TONO LITURGICO PATRIARCHINO AQUILEIESE

<https://www.youtube.com/watch?v=si55MiADzrc>

MISSUS ESEGUITO NELL'ANTICO TONO LITURGICO PATRIARCHINO AQUILEIESE

<https://www.youtube.com/watch?v=nPTES8oh01c>

MISSUS DEL COMPOSITORE CANONICO MONS. GIOVAN BATTISTA CANDOTTI

<https://www.youtube.com/watch?v=D8k5kN-OxyE>

LA DEVOZIONE POPOLARE FRIULANA SUL CANTO DEL MISSUS RISULTA ANCORA VASTA E DIFFICILE DA CATALOGARE: CI SCUSIAMO PER EVENTUALI MANCANZE

<https://www.youtube.com/watch?v=qFE3CQ7boal>

MISSUS DEL SIVILOTTI IN RECENTE COMPOSIZIONE MODERNA

<https://www.youtube.com/watch?v=6hxs2p4sZLE>

SI INTITOLA "MISSUS"; TUTTAVIA QUESTO VIDEO RIGUARDA ANCHE ALTRO:

https://www.youtube.com/watch?v=wSuj_PlqaO0



Tra tutti i numerosissimi Luoghi e Santuari Mariani del Friuli abbiamo scelto il Lussari (Comune di Tarvisio)

Luschariberg - Svete Višarje - Mont Sante dal Lussari - Monte Santo di Lussari

(attualmente ex Provincia e Arcidiocesi di Udine) <https://www.youtube.com/watch?v=yBkRrT65xo4> e <https://www.youtube.com/watch?v=Lek8zSsLU4w>

<http://lussari.eu/it/> e <http://www.camminocelleste.eu/> e <https://www.de-vrouwe.info/it>

A seguito di numerosi eventi prodigiosi relativi al trasferimento sovranaturale della statua della Madonna, il Patriarca di Aquileia ordinò venisse eretto un Santuario nel luogo che la Vergine stessa aveva scelto; il Santuario venne distrutto dai bombardamenti dell'artiglieria italiana durante la Prima Guerra Mondiale; in tale drammatico frangente la statuetta miracolosa si salvò trasferendosi nuovamente presso Camporosso; il Santuario è stato ricostruito e riconsacrato dall'Arcivescovo di Gorizia Mons. Francesco Borgia Sedej, secondo la tradizione aquileiese strenuo difensore del diritto naturale al pluralismo linguistico di Aquileia: Regina di tutti i Popoli proteggi il Cenacolo della Pentecoste che ben rappresenta il quadrilinguismo in Friuli! I diritti linguistici sono parte integrante dei diritti fondamentali della persona umana per diritto divino naturale. Ecco la pagina degli Atti degli Apostoli sulla Pentecoste: <https://www.youtube.com/watch?v=t1keARpmRW0> Breve video dedicato a Tutti i Santi e alla Madonna: <https://www.youtube.com/watch?v=LGBguSPBPi0> San Luigi Maria Grignon de Montfort eccellente mariano: <https://www.youtube.com/watch?v=IFhJROcnuxU> e <https://www.youtube.com/watch?v=9ioLQqXeWN8> e <https://www.youtube.com/watch?v=jgcgZEjzMdA> Ed ecco alcuni canti in lingua friulana alla Madonna: <https://www.youtube.com/watch?v=0H-P2xzbR2k> https://www.youtube.com/watch?v=XZ3rR9Q8B_Y e <https://www.youtube.com/watch?v=Ucmmm4EbP0M>





La " Magna Charta " dal Popul Furlan

1 I Furlans, par resons di storie, lenghe, culture e par duc' i caratars etnics, a son un popul a plen dîrit, e une nazionalitat tal grim de famee ladine.

2 Al Popul Furlan j spiète, par dîrit di fonde, di jessi lui a guidà il tamon dal so dîstin e di fâ dutis chès sieltis che il fat al domande, començant de só autodeterminazion.

3 Il dîrit a l'autodeterminazion dal Popul Furlan al reste apajât cuanche:

- i Furlans a costruissin dibessôî la lôr organizazion pulitiche;
- o ben a sielgin di jessi a part di un stât ancje a majorance etniche diferente, ma ch'al acete in plen i principis dal plurinazionâlism e massime ce ch'al riguarde il decentrament dai podês decisionâi e aministratîfs tra lis comunitâz etnichis.

4 Il Popul Furlan al crôt che il so destin al è leât ae costruzion di un' Europe che no simiotti plui in grant lis contradizions e lis prepotencis dai piçui stâz nazionalistics e i žûcs di podê dai partiz, ma che e metin a fonde di ongi só vore il rispîet pes comunitâz etnichis che j son a part.

5 I Furlans e àn, prime di ogni âtri, il dîrit ai püesc' di lavôr in te lôr tiere e di vé duc' chei argains culturâi e strukturâi ch'a coventin par otegni chel tant.

6 Il Popul Furlan al à une culture che si pant traviers la fevele de só lenghe ladine. Cheste lenghe in Furlanie e à di jessi la prime, a ogni nivel. Chei che la lassin, par difindi la nestre culture cun tun' âtre lenghe, j dan une mortificazion di plui al nestri Popul.

7 I Furlans e acetin chei ch'à vegnin parmis dal forest, cuanche a son dispoc' di dâ une man pal progres dal Popul Furlan e di tegni sù i valôrs de só lenghe e de só culture.

8 Dutis lis organizacions religjosis, pulitichis, culturâls e di âtri gjenar che a lavorin tal Friul, e àn di dâ une man al ben dal Popul Furlan, fasint i lôr propis intendimenz cul stamp de civiltât Furlane.

9 Il Popul Furlan, nassût te clime europeee de ete di mieç, al ten in reson di fradis i Todescs e i Slâfs ch' e àn fate storie cun lui, e nol sapuarde che nissun cunfin nazionalistic al comprometi, a cualsiasî nivel, la lôr plui che milenarie amicizie.

10 Dutis lis programazions che si fasin in ordin ae madressite e ae inressite dal Friul, e àn di tigni cont dai caratars di fonde de só civiltât, massime di chei leâz ae só culture contadine e paesane.

“ Clausole finâl “

“ Fintremaî che duc' chesc' ponz no saran metûz in vore, i Furlans a sí tagnaràn in cont di **POPUL COLONIALMENTRI SFRUTÂT** “

LA BIBIE
BIBBIA IN LINGUA FRIULANA
CON CANONICA APPROVAZIONE ECCLESIASTICA

NUOVA EDIZIONE 2018 <http://www.istitutopiopaschini.org/pubblicazioni/la-bibie-gnove-edizion/>

LA BIBIE WEB <http://www.glesiefurlane.org/bibie> **LETURE CONTINUE** <http://www.bibie.org/>

PATROCINIO DELLA SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA <http://www.filologicafriulana.it/>

VIDEO DI PRESENTAZIONE GENERALE https://www.youtube.com/watch?v=C3i4RjRly_E

BIBBIA A CIELO APERTO – CERCIVENTO <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/home/>

PROGETTO BIBBIA A CIELO APERTO <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/progetto/>

DOCUMENTARIO SU CERCIVENTO <https://www.youtube.com/watch?v=9psnuGPsWHk>

VIDEO SU BIBBIA A CIELO APERTO <https://www.youtube.com/watch?v=RxR4scn1I0w>

PAESE <https://www.youtube.com/watch?v=2Y2iQQZtjC0> e <https://www.youtube.com/watch?v=FkgVgdW1K9A>

LINK RIASSUNTIVI SULLE PRINCIPALI OPERE D'ARTE SACRA A CERCIVENTO

DIECI TAPPE NELLA STORIA DELLA SALVEZZA (Bibbia: Vecchio e Nuovo Testamento)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/> (Fede: Unità e Trinità di Dio; Incarnazione, Passione, Morte, Resurrezione del Signore)

LA TRASFIGURAZIONE (prefigurazione preparatoria pasquale, Raffaello)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/la-trasfigurazione/>

LA VIA DI MARIA (percorso iconografico parallelo di Devozione Mariana)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/piazza-chiesa/>

LA VIA DELLA MISERICORDIA (percorso giubilare straordinario)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/la-via-della-misericordia/>

IL GIUDIZIO UNIVERSALE (escatologia fondamentale e Novissimi, Michelangelo)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/il-giudizio-universale/>

AFFRESCHI NELLA CASA CANONICA DELLA PIEVE DI CERCIVENTO (Vangeli)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/i-discepoli-di-emmaus/i-discepoli-di-emmaus/>
<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/i-discepoli-di-emmaus/il-vangelo-di-san-marco/>



LA CREAZIONE <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/la-creazione-27/>



IL SACRIFICIO DI ISACCO <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/2--il-sacrificio-di-isacco/>



L'ESODO <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/3--l-esodo/>



IL DONO DELLA LEGGE <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/4--il-dono-della-legge/>



LA PROFEZIA DI NATAN AL RE DAVIDE <https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/5--la-profezia-di-natan/>



L'ANNUNCIAZIONE E L'INCARNAZIONE DEL VERBO QUALE NUOVA CREAZIONE
<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/6--l-annunciazione--la-nuova-creazione/> (Verità Fondamentale di Tradizione Dogmatica ed Ecclesiastica)



PASSIONE E MORTE VOLONTARIA DEL CRISTO CROCEFISSO NUOVO SACRIFICIO GRADITO A DIO

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/7--la-passione-volontaria--crocifissione-/>



LA DISCESA NEGLI INFERI E LA LIBERAZIONE DEI GIUSTI ISRAELITI PRIMA DELLA RESURREZIONE

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/8--la-resurrezione/> (anche il Credo proprio di Aquileia sottolinea che il Signore Gesù Cristo discese negli inferi, prima di risorgere, per compiere un nuovo Esodo Pasquale dalla schiavitù alla libertà e dalla morte alla vita)



DALLA PENTECOSTE SI MANIFESTA PIENAMENTE IL DONO DELLO SPIRITO SANTO NELLA CHIESA
NUOVA LEGGE CHE COMPIE VERITÀ E GIUSTIZIA E CARITÀ PER LA SALVEZZA DI TUTTI I POPOLI

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/9--la-pentecoste/>



L'INCORONAZIONE DELLA SANTISSIMA SEMPREVERGINE MARIA MADRE DI DIO

DA PARTE DEL VERBO INCARNATO (Memoria Liturgica Beata Vergine Maria Regina 22 Agosto)

<https://www.unabibbiaacieloaperto.it/opere/10-momenti-fondamentali-nella-storia-della-salvezza/10--la-gerusalemme-celeste/>